Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

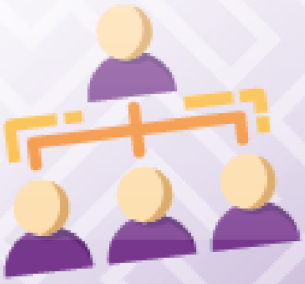
BERGAMO - G.D. PETTENI

BGIC81600A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BERGAMO - G.D. PETTENI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2614** del **02/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 65*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Le scelte strategiche

6 Aspetti generali
10 Priorità desunte dal RAV
11 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
13 Piano di miglioramento
20 Principali elementi di innovazione
24 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

25 Aspetti generali
37 Traguardi attesi in uscita
40 Insegnamenti e quadri orario
44 Curricolo di Istituto
54 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
96 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
100 Attività previste in relazione al PNSD
103 Valutazione degli apprendimenti
115 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
122 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

124 Aspetti generali
125 Modello organizzativo
131 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
134 Reti e Convenzioni attivate
145 Piano di formazione del personale docente
149 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "G. D. Petteni" ha sede nel quartiere di Redona ed è costituito da tre plessi:

- la scuola dell'infanzia "Bruno Munari", in via Largo Gemelli, 2;
- la scuola primaria "Pascoli", in via Leone XIII, 7;
- la scuola secondaria di primo grado, in via Buratti, 2, in cui si trovano anche gli uffici amministrativi, di segreteria e del Dirigente Scolastico.

Negli ultimi anni il quartiere si è trasformato sempre più in una zona residenziale a fronte di una progressiva riduzione delle aree popolari, con un evidente aumento di attività del settore terziario. In linea con i dati della nostra città si registra una costante presenza di studenti di cittadinanza non italiana di prima e di seconda generazione, il che favorisce un confronto culturale costruttivo.

La rete sociale di Redona si inserisce nel contesto delle reti di quartiere ed è costituita da persone, associazioni e istituzioni che si impegnano costantemente per realizzare azioni sociali, educative, formative, culturali, ma anche creative e ricreative, a testimonianza di forme di volontariato teso ad affrontare problemi, creare opportunità, realizzare progetti e offrire possibilità di incontro.

Tra le associazioni che operano nel quartiere vi sono:

- Le Piane di Redona: promuove diverse attività, tra cui spettacoli teatrali e cinematografici presso il cineteatro "Qoelet".
- L'Osservatorio: offre occasioni di formazione e di dialogo costruttivo, attraverso proposte di aggiornamento, culturali, di sostegno e di integrazione.
- L'Ares: organizza attività sportive.
- L'Oratorio: offre attività di sostegno, di integrazione, sportive e ricreative.
- La Ludoteca e biblioteca: propongono ed organizzano attività ludico-didattiche.
- Il CAGI (Centro di Aggregazione Giovanile Integrato): offre uno spazio aperto agli adolescenti per esperienze creative in un'ottica di attenzione alle esigenze di tutti nella loro singolarità e complessità.

Per rispondere ai bisogni organizzativi e socio-educativi la scuola si avvale anche della collaborazione dell'Associazione Genitori "Petteni", Agep, per le attività di ampliamento dell'offerta formativa e per l'organizzazione di diversi servizi (posticipo scuola dell'infanzia, anticipo e posticipo scuola primaria,

mensa e spazio compiti scuola secondaria).

Ulteriore sostegno alle famiglie del territorio per l'anticipo e il posticipo dei bambini della scuola primaria è offerto dalla scuola dell'infanzia "T. Legrenzi".

In questo contesto la nostra scuola si pone come punto di riferimento per le famiglie dialogando con le agenzie educative e gli enti del territorio al fine di costruire una più ampia comunità educante.

Importante è il continuo raccordo con i servizi sociali per l'individuazione e la presa in carico di situazioni di disagio, soprattutto in seguito all'emergenza sanitaria che ha acutizzato il disagio scolastico e familiare.

L'ente locale collabora con l'istituzione attraverso la delineazione annuale del piano di diritto allo studio, in parte con un contributo economico e in parte attraverso le proposte progettuali. L'appartenenza all'Ambito 4 e l'adesione al CTI si sono rivelate proficue sia in termini di formazione del personale scolastico che di attivazione di progetti come i corsi di alfabetizzazione FA.MI.RE.DO.

Nel rispondere alle esigenze dell'utenza l'Istituto "Petteni" opera secondo criteri condivisi di:

- PROGETTUALITA' (costruzione del percorso formativo del singolo e valorizzazione delle attitudini);
- COLLEGIALITA' (confronto, progettazione, professionalità, forte assunzione di responsabilità decisionale, culturale e relazionale);
- CONTINUITA' (organizzazione di un raccordo tra i diversi ordini di scuola);
- PARTECIPAZIONE (collaborazione tra le diverse agenzie educative nell'ambito delle rispettive competenze);
- INCLUSIONE (valorizzazione, confronto ed integrazione delle differenze socio-economiche, culturali, fisiche, religiose);
- INNOVAZIONE (adeguamento alle nuove tecnologie fruibili da parte di tutti i soggetti direttamente ed indirettamente interessati);
- GESTIONE OTTIMALE DI SPAZI E TEMPI (progettazione articolata per favorire l'apprendimento dei singoli e dei gruppi in modo flessibile e personalizzato).

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BERGAMO - G.D. PETTENI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC81600A
Indirizzo	VIA BURATTI, 2 BERGAMO 24124 BERGAMO
Telefono	035342094
Email	BGIC81600A@istruzione.it
Pec	bgic81600a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpetteni.edu.it

Plessi

BERGAMO "PETTENI "BRUNO MUNARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA816017
Indirizzo	STRADA DELL'AGRO,2 BERGAMO 24124 BERGAMO

BERGAMO "PETTENI" - G.PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE81601C
Indirizzo	VIA LEONE XIII 7 BERGAMO 24124 BERGAMO
Numero Classi	16

Totale Alunni	299

S.M.S. "PETTENI" BERGAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM81601B
Indirizzo	VIA BURATTI, 2 BERGAMO 24124 BERGAMO
Numero Classi	13
Totale Alunni	282

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	97
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	28

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nel corso degli anni il patrimonio di esperienze e di professionalità ha contribuito a costruire l'immagine e l'identità della nostra scuola, che ha sempre posto al centro della sua progettazione (VISION):

- la scuola intesa come comunità di apprendimento che racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il territorio nel quale esso è inserito;
- il riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità, della centralità della persona;
- lo sviluppo della dimensione europea delle alunne e degli alunni, cercando di formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni.

MISSION

- Approfondire la conoscenza della nuova normativa inerente il PEI e gli alunni con disabilità.
- Sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di formazione che tenga conto della digitalizzazione e della dematerializzazione in atto nell'Istituto.
- Condividere gli atti normativi interni, le regole e i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza ed al rispetto della privacy.
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali nel rispetto del Codice dell'Amministrazione digitale.

FINALITA' GENERALI

Il nostro Istituto intende perseguire le seguenti linee di indirizzo ai sensi dell'art. 1 c. 2 della L. 107/15:

- potenziamento dei saperi e delle competenze di base degli alunni;
- consolidamento degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici;
- implementazione dell'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle realtà locali;
- miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento;
- promozione delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, con attenzione alla cittadinanza digitale e alla salvaguardia dell'ambiente;

- formazione dei docenti.

OBIETTIVI

- promuovere i processi di applicazione del curricolo per competenze, che rendano le conoscenze compiute e riutilizzabili in contesti diversi da quelli in cui sono state apprese;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche;
- permettere agli studenti di migliorare i propri risultati;
- promuovere l'inclusione come momento di scambio, di crescita e di arricchimento per la comunità educante
- promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) attraverso approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- attivare percorsi progettuali rivolti al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo.

Per raggiugere i nostri obietti sono state individuate le seguenti aree di intervento:

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Programmazione educativa e formativa finalizzata allo sviluppo unitario e verticale del curricolo d'Istituto, con attenzione particolare a quello di cittadinanza, in una prospettiva di continuità infanzia-primaria-secondaria.

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

Progettazione didattica con particolare attenzione ai nuclei essenziali delle discipline, ricorrendo a modalità didattiche e organizzative flessibili e al supporto delle tecnologie per espandere i tempi/spazi per l'apprendimento.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Scelte in grado di favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali che consentano di coltivare interessi, di curare attitudini e di promuovere inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Ricorso a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli alunni) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento fissati).

Scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche affiancando alla didattica tradizionale l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche, attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped classroom, didattica per progetti), autentiche e cooperative (ad esempio, tutoring tra pari).

Strumenti che mirino a favorire il superamento del disagio e l'integrazione degli alunni diversamente abili.

Supporto ai docenti nell'accoglienza e nell'integrazione degli alunni stranieri collaborando con agenzie esterne (progetti didattici italiano L2, progettazione personalizzata).

VALUTAZIONE

Valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva privilegiando modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.

Revisione di modalità e scelte metodologiche per il recupero degli apprendimenti durante tutto il corso dell'anno scolastico.

Cura e attenzione alla relazione con gli studenti, ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno, promuovendo un clima cooperativo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il nostro Istituto pone particolare attenzione alla formazione del personale in primis per la sua relazione con la qualità dell'insegnamento e le positive ricadute didattiche, in secondo luogo per affrontare adeguatamente i continui mutamenti cui è soggetta la scuola italiana, tra cui la dematerializzazione in atto nella pubblica amministrazione, l'uso delle nuove tecnologie informatiche, l'inclusione, la prevenzione del disagio giovanile.

Il Piano dell'offerta formativa triennale contiene, perciò, la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario. L'Istituto intende promuovere un piano di formazione tenendo conto delle seguenti linee guida:

- Nuove metodologie e TIC nella didattica

- Sicurezza
- Inclusione
- Strategie e metodi per l'insegnamento.

In particolar modo si punta a una maggiore consapevolezza e condivisione di buone prassi didattiche, quali la flipped classroom o il coding, e alla conoscenza e all'approfondimento di alcuni strumenti, software e app che possano migliorare la relazione insegnamento-apprendimento.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli esiti di matematica e di italiano degli alunni posizionati nella fascia bassa e medio-bassa.

Traguardo

Riportare la percentuale degli allievi dei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI alla situazione pre-Covid.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire le abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): utilizzare il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.

Traguardo

Saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per la scuola, il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Apprendimento e benessere emotivo

Promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

I benefici derivanti da una riconfigurazione degli spazi di apprendimento e dall'uso degli strumenti digitali sono molteplici:

gli insegnanti

- sperimentano varie metodologie didattiche

- raggruppano gli studenti sulla base delle necessità individuali

- sviluppano forme di insegnamento in team

- incoraggiano gli studenti a muoversi e a partecipare ad attività diverse durante le lezioni;

gli studenti

- hanno più opportunità per collaborare e discutere con i loro compagni

- lavorano in gruppi diversi e svolgono attività imparando con e dai loro compagni

- svolgono un ruolo più attivo nei percorsi di apprendimento

- prendono decisioni rispetto all'ordine delle attività.

Insegnanti e studenti riconoscono che la tecnologia offre la libertà di decidere quando e dove imparare; gli studenti sono motivati a realizzare prodotti che dimostrano la comprensione individuale di quanto appreso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli esiti di matematica e di italiano degli alunni posizionati nella fascia bassa e medio-bassa.

Traguardo

Riportare la percentuale degli allievi dei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI alla situazione pre-Covid.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Inclusione e differenziazione

Migliorare l'accessibilità delle alunne e degli alunni disabili agli strumenti tecnologici, anche con ausili specifici.

Attività prevista nel percorso: Apprendimento attivo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023

Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Team digitale e i docenti di team/classe. Attività L'insegnante presenta alla classe una situazione - problema stimolando la curiosità e la voglia di scoperta da parte degli studenti e attraverso domande implicite o esplicite incoraggia la discussione tra pari e induce gli studenti all'esplorazione e alla piena comprensione dei concetti chiave disciplinari. Le lezioni devono essere adeguatamente progettate in modo che gli studenti affrontino in maniera attiva e propositiva situazioni reali. L'attività di progettazione consiste nel definire i traguardi, nel predisporre le modalità di valutazione, nello stabilire i prodotti degli studenti, nel selezionare materiali e risorse e nell'organizzare al meglio il percorso di apprendimento. E' importante creare un clima d'aula favorevole all'impegno e alla responsabilizzazione, adeguando stimoli e richieste al contesto classe. La preparazione o l'adattamento di schede e materiale di lavoro è necessaria per guidare gli alunni e per raccogliere le loro osservazioni, domande, elaborazioni, soluzioni e argomentazioni. Nel caso in cui gli studenti si dovessero allontanare dall'obiettivo finale, oppure dovessero fondare le loro deduzioni su presupposti non coerenti, l'insegnante dovrà intervenire senza fornire suggerimenti, ma attraverso domande e osservazioni, dovrà portare il gruppo ad individuare le incongruenze del proprio ragionamento, facendo loro capire che l'errore è solo una tappa del processo risolutivo e va considerato come una opportunità. La valutazione dell'attività riguarderà oltre che il lavoro prodotto anche i processi che hanno portato alla sua realizzazione, come la qualità esplorativa e di indagine dei gruppi, il grado e la natura della collaborazione all'interno dei gruppi, l'accuratezza delle argomentazioni esposte in fase di discussione il livello di

	conoscenza dei contenuti acquisiti. Un ulteriore indicatore che non bisogna trascurare è il coinvolgimento degli alunni nel processo di autovalutazione.
Risultati attesi	- Migliorare la capacità di osservazione e di analisi di una situazione problematica; - migliorare la capacità comunicativa, adattando il proprio linguaggio ai diversi modelli utilizzati e saper trasmettere le proprie idee e i processi decisionali; - imparare a collaborare con gli altri dividendo i propri compiti in base alle proprie attitudini e capacità; - migliorare il proprio pensiero creativo trovando soluzioni innovative ai problemi.

Percorso n° 2: Il coding come opportunità didattica

Il coding è una strategia che permette di catturare l'attenzione degli alunni che, giocando, imparano a risolvere un problema, più o meno complesso in base alla fascia di età. Il coding nella didattica è un efficace e divertente strumento di inclusione che agevola e semplifica la comprensione e l'acquisizione dei contenuti disciplinari, abitua gli studenti ad usare il ragionamento logico nella vita di tutti i giorni, a pensare in modo creativo e a lavorare collaborando con gli altri.

Infanzia

· Introdurre il *pensiero computazionale presso la scuola dell'infanzia.*

(Utilizzo del robot Super Doc e del robot della Clementoni)

Primaria

· Sperimentere l'utilizzo della robotica e del *coding* nelle classi prime

(Utilizzo del robot Mind)

· Avviare, se possibile, nelle classi seconde, terze, quarte e quinte qualche percorso, magari anche su *piattaforma Code.org,* per introdurre i concetti di *coding* e *programmazione a blocchi*.

Introdurre nelle classi quinte un percorso di *cittadinanza digitale*, per imparare ad utilizzare la rete anche per esigenze didattiche.

Secondaria

· Potenziare il coding (utilizzando il software Scratch), introdurre la robotica educativa nell'insegnamneto delle STEM tramite l'utilizzo di Robot Lego Education Spike Prime, Sphero Bolt e Tavoli Tinkeringe Maker Space.

· Utilizzo degli strumenti di OFFICE 365 messi a disposizione dalla scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli esiti di matematica e di italiano degli alunni posizionati nella fascia bassa e medio-bassa.

Traguardo

Riportare la percentuale degli allievi dei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI alla situazione pre-Covid.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire le abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): utilizzare il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.

Traguardo

Saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per la scuola, il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Inclusione e differenziazione

Migliorare l'accessibilità delle alunne e degli alunni disabili agli strumenti tecnologici, anche con ausili specifici.

Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità perchè possa sviluppare le proprie potenzialità.

Attività prevista nel percorso: Competenze digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Animatore digitale, team digitale, docenti interessati.
Risultati attesi	Gli alunni, al termine delle progettualità legate al coding e al pensiero computazionale, dovrebbero essere in grado di

"calcolare" la soluzione migliore per risolvere un problema o per raggiungere un obiettivo.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo dell'Istituto riprende il paradigma delle 4C del sociologo Federico Butera, per il quale le scuole sono organizzazioni della conoscenza, sia perché la trasmettono e certificano sia perché la integrano per funzionare e svilupparsi. Le caratteristiche fondamentali del sistema scolastico individuate come prioritarie sono: la comunità professionale (una comunità che apprende); la cooperazione intrinseca (condivisione di obiettivi e pratiche didattiche); la comunicazione estesa (comunicazione interna ed esterna, adeguatamente supportata da media); la conoscenza condivisa tra tutte le componenti della comunità scolastica.

In seguito all'adesione dell'Istituto al Piano scuola 4.0, sono state progettate azioni finalizzate al miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento, intesi non solo come aule fisiche, dotate di elementi che le rendano innovative ed accoglienti, ma in senso più ampio come un insieme di contesti formali e informali in cui l'apprendimento si svolge sia dentro sia fuori la scuola. Il modello di apprendimento è attivo, cioè pone gli alunni e le alunne al centro dell'attività didattica, e si fonda su tre presupposti principali: lavorare in gruppo; intraprendere progetti; collaborare con altre persone. Avendo recentemente rinnovato la rete e la dotazione tecnologica, con il Piano scuola 4.0 l'Istituto ha progettato la realizzazione di alcuni ambienti di apprendimento attivi potenziati dalla tecnologia nei quali l'organizzazione degli spazi educativi possa consentire agli insegnanti maggiori possibilità di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che una migliore accessibilità agli strumenti digitali a tutti gli alunni e le alunne.

Sono stati definiti cinque principi chiave:

1. preliminarmente alla progettazione degli spazi, è necessario concordare un modello pedagogico innovativo;

2. gli ambienti di apprendimento devono essere concepiti quali ambienti volti al benessere degli alunni, dei docenti e del resto della comunità scolastica e, in quanto tali, devono possedere dei requisiti standard che li rendano caldi e accoglienti;

3. le aule innovative devono essere spazi diffusi, cioè disseminati nei plessi dell'Istituto;

4. tutti gli spazi di un edificio possono essere riorganizzati quali aule innovative;

5. la formazione continua e permanente del personale docente è necessaria per orientare il maggior numero di insegnanti possibile verso un modello pedagogico innovativo.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività innovativa che verrà promossa negli ambienti di apprendimento rinnovati dal Piano scuola 4.0 prevede un modello focalizzato su alcuni punti essenziali: ogni lezione è ancorata ad un nucleo pedagogico fondante, cioè non è semplicemente il luogo dove si svolge l'apprendimento; ogni lezione è strutturata in fasi, almeno tre, e prevede uno o più momenti in cui gli alunni e le alunne collaborano; i materiali e i prodotti della lezione devono essere disponibili in una piattaforma digitale, accessibile durante la didattica.

Le Next Generation Classrooms, composte da alunni e alunne che si prendono cura delle proprie classi, favoriscono:

- l'apprendimento attivo e collaborativo degli alunni e delle alunne;
- l'interazione sociale tra alunni/e e docenti;
- la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo;
- il pear learning, il problem solving;
- la co-progettazione;
- l'inclusione.

I docenti, professionisti creativi del processo di apprendimento, favoriscono la motivazione e l'impegno degli alunni e delle alunne, utilizzando modelli educativi progettati secondo le loro

inclinazioni naturali verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il progetto dell'animatore digitale dell'Istituto prevede attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli alunni e delle alunne. La promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche prevede formazione continua per tutto l'anno scolastico, al fine di sfruttare le possibilità offerte dagli ambienti di apprendimento ampliati dalla tecnologia.

La scuola provvede ad organizzare per il personale docente e ATA momenti formativi di supporto alla completa dematerializzazione promossa nella comunicazione interna ed esterna dal 2022.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

In seguito all'adesione al Piano scuola 4.0, nella progettazione di ambienti di apprendimento innovativi alla scuola primaria e secondaria di primo grado l'Istituto ha adottato i 7 PRINCIPI DELL'APPRENDIMENTO OCSE:

1. l'ambiente di apprendimento riconosce nei discenti i principali partecipanti, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività di discenti;

2. l'ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo propriamente organizzato;

3. i professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia sia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenimento dei risultati;

4. l'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse;

5. l'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco senza provocare un sovraccarico eccessivo di lavoro;

6. l'ambiente di apprendimento opera avendo ben presenti le aspettative e implementa strategie di valutazione coerenti con tali aspettative; pone altresì una forte enfasi sul feedback formativo per supportare l'apprendimento;

7. l'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la connessione orizzontale tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale.

Tramite le relazioni tra spazio, pedagogia e tecnologia si supporteranno attività di apprendimento più efficaci nel favorire il raggiungimento dei risultati di apprendimento, anche attraverso una maggiore interattività in classe.

Il team dell'innovazione digitale ha stabilito i requisiti fondamentali di un'aula innovativa: permette di ospitare tutti gli alunni e tutte le alunne, evitando sdoppiamenti; può essere ristrutturata in forma modulare in modo semplice, sicuro e ordinato, anche autonomamente dagli alunni; permette il lavoro a coppie o gruppi al bisogno; permette di condividere i prodotti digitali durante la lezione; permette di ascoltare e ascoltarsi anche in videoconferenza senza rumori di sottofondo; pc/tablet sono a disposizione degli alunni e delle alunne per comunicare, anche in modo amichevole; la connessione deve essere adeguata e stabile.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto Comprensivo "Petteni" ha aderito ai seguenti progetti nazionali e comunitari:

1. Avviso PON n. 28966 del 06.09.21 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. Codice progetto: 13.1.2A-FESRPON-LO-2021-85.
2. Avviso PON n. 20480 del 20.07.21 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. Codice progetto: 13.1.1A.FESRPON-LO2021-171.
3. Avviso PNSD n. 10812 del 13.05.21 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". DDG 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2, Del Piano nazional di ripresa e resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".
4. Progetti in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministero dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 - Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del ONRR.
5. Adozione del Piano scuola 4.0 in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", Missione 4 - Componente 1- PNRR, *Next Generation* EU.
6. Avviso pubblico "Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI SCUOLE (APRILE 2022)" - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - *NextGenerationEU*.
7. Avviso pubblico "Misura 1.4.1. ESPERIENZA DEL CITTADINO NEIS ERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (GIUGNO 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - *NextGenerationEU*.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così l'istituzione scolastica affinché ogni alunno possa conseguirli. Alla scuola è lasciata la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

SCUOLA DELL'INFANZIA "BRUNO MUNARI"

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Modalità di lavoro

Il gioco, chiave espressiva del bambino nell'età dai 3 ai 6 anni, rappresenta la modalità operativa e didattica fondamentale per la conoscenza di sé e del mondo circostante.

L'organizzazione didattica prevede gruppi di sezione eterogenei per età, gruppi di intersezione, gruppi di laboratorio, piccoli gruppi di lavoro per l'approfondimento della specificità di ogni campo di esperienza:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni e colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

Organizzazione del tempo scuola

Il tempo scuola inizia alle ore 8:00 e termina alle ore 16:00, da lunedì a venerdì. Gli orari della prima e dell'ultima settimana possono essere ridotti.

QUADRO ORARIO: 40 ORE SETTIMANALI

8.00-9.00	Accoglienza in sezione o in salone
9.00-10.00	Attività in sezione

10.00-10.30 Igiene personale, merenda a base di frutta

10.30-11,45 Attività di sezione e laboratori

11.45-13.00 Igiene personale e pranzo

13.00-14.00 Gioco libero in salone o all'aperto

13.00-15.00 Riposo dei bimbi di 3 anni

14.00-15.00 Attività in sezione per i bambini di 4-5 anni

15.00-15.30 Igiene personale e merenda

15.30-16.00 Uscita

Dalle 16.00 alle 17.40 è possibile usufruire del prolungamento orario, a carico delle famiglie, organizzato dall'Associazione Genitori "Petteni" (Agep) e gestito dalla cooperativa individuata.

Ogni anno, a sostegno della progettazione d'istituto, vengono attivati progetti e collaborazioni con il territorio (vedi sezione "Ampliamento dell'offerta formativa").

SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI" E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "PETTENI"

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione -scuola Primaria e Secondaria di primo grado

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene

comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Comprende il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e con le emozioni.

SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Il tempo scuola inizia alle ore 8.30 e termina alle ore 16.00, da lunedì a venerdì (30 ore settimanali), escluso il mercoledì pomeriggio (28 ore settimanali).

DISCIPLINE	CL. 1^ 30h	CL. 1^ 28h	CL. 2^ 30h	CL. 2^ 28h	CL. 3^4^5^ 30h	CL. 3^4^5^ 28h
Italiano	8	8	7	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	6	6
Scienze	2	2	2	2	2	2
Storia/geografia	4	3	4	3	4	4
Religione/Attività alternativa	2	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2	1
Ed. al suono e alla musica	2	1	2	1	2	1
Ed. motoria	2	2	2	2	2	2
Inglese	1	1	2	2	3	3

La Legge 30 dicembre 2021 n. 234 ha introdotto nella scuola primaria l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 per la classe quinta e a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024

per le classi quarte e quinte, precisando che tale insegnamento viene impartito in un orario aggiuntivo rispetto a quello ordinamentale. Pertanto è stato rivisto il monte ore settimanale attribuito alle discipline destinando le due ore aggiuntive al potenziamento di italiano, matematica o materie di studio.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'organizzazione didattica prevede attività di classe, laboratoriali, a piccolo gruppo e individualizzate. Alle metodologie didattiche tradizionali si sono affiancate metodologie più innovative (cooperative learning, flipped classroom e coding) in relazione alle indicazioni presenti nel curricolo d'istituto.

TEMPO MENSA

Il periodo dalle 12.30 alle 14.00 è da considerarsi un momento educativo parte integrante del tempo scuola ed è così strutturato:

- primo turno dalle 12,30 alle 13,05
- secondo turno dalle 13,20 alle 13,50

Le classi prime e seconde aderiscono al progetto "Mensa in classe": il pranzo viene consumato nelle aule appositamente arredate.

Gli alunni delle terze, quarte e quinte consumano il pasto nei locali della mensa.

Per promuovere la curiosità, l'inventiva e la creatività di ogni alunno, rispettando tempi, ritmi e stili di apprendimento di ciascuno, la scuola elabora, inoltre, percorsi di sviluppo degli obiettivi educativi attraverso i progetti, i quali mirano ad ampliare l'offerta formativa in collaborazione con le Agenzie del territorio (vedi sezione "Ampliamento dell'offerta formativa").

SCUOLA SECONDARIA I GRADO "PETTENI"

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI

L'organizzazione oraria è su 5 giorni, da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 14.00.

È possibile usufruire della mensa attivata dall'Associazione Genitori "Petteni" dalle 14.00 alle 15.00 (sul sito della scuola sono reperibili tutte le informazioni relative all'Agep).

MONTE ORE DISCIPLINE

5 Italiano

2 Storia

2 geografia

3 Lingua inglese

2 Lingua spagnola/potenziamento lingua inglese

4 Matematica

2 Scienze

2 Tecnologia

2 Arte ed immagine

2 Musica

2 Scienze motorie e sportive

1 Religione cattolica
1 Approfondimento in materie letterarie

Sezione inglese potenziato

La conoscenza della lingua inglese è diventata oggi più che mai un prerequisito per l'accesso a molte procedure e professioni. Per rispondere alle esigenze e ai bisogni delle famiglie, dall'anno scolastico 2021/2022, l'Istituto ha deciso di introdurre nella Scuola secondaria di primo grado "Petteni" una sezione di inglese potenziato, che prevede 5 ore settimanali di insegnamento della disciplina utilizzando le 2 ore settimanali destinate alla seconda lingua comunitaria.
L'obiettivo fondamentale è dare spazio allo speaking, cioè alla comunicazione orale, svolgendo attività di ampliamento del lessico, anche specifico. Qualora le richieste fossero superiori alle possibilità, la formazione della classe avverrà per estrazione ponderata, secondo i criteri deliberati dal Consiglio di istituto.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA
L'organizzazione didattica prevede attività di classe, laboratoriali, a piccolo gruppo e

individualizzate. Alle metodologie didattiche tradizionali si sono affiancate metodologie più innovative (cooperative learning, flipped classroom e coding) in relazione alle indicazioni presenti nel curricolo d'istituto. Le metodologie innovative sono state implementate attraverso la DAD, che ha consentito di esplorare le risorse e le potenzialità della didattica multimediale, oltre che nuovi strumenti di comunicazione con gli alunni e con le famiglie. L'utilizzo di molteplici strumenti (presentazioni in power point, videolezioni sincrone e asincrone, webinar, piattaforme didattiche) ha fatto crescere nel docente la consapevolezza della loro utilità e ha permesso di individuare nuove modalità di integrazione ai sistemi di insegnamento tradizionali, evidenziando come gli strumenti digitali, oggi, siano fondamentali all'interno del processo di apprendimento. In tutte le classi vengono adottate metodologie didattiche diversificate per rispondere ai bisogni di ciascun alunno, favorire l'inclusione e il successo formativo.

La scuola elabora, inoltre, percorsi di sviluppo degli obiettivi educativi attraverso i progetti, i quali mirano ad ampliare l'offerta formativa in collaborazione con le Agenzie del territorio (vedi sezione "Ampliamento dell'offerta formativa").

PROGETTO CONTINUITA'

Per garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico e completo il nostro istituto, oltre agli open day, che prevedono la visita delle scuole e la presentazione dell'offerta formativa, organizza attività di accoglienza per coloro che devono passare da un grado di scuola all'altro.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- promuovere la continuità del processo educativo attraverso la progettazione intenzionale e organizzata di azioni positive di raccordo tra le scuole e le altre agenzie del territorio;
- avviare la maturazione di un senso d'appartenenza al territorio;
- prevenire le difficoltà, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola;
- assicurare, in particolare, che l'esperienza degli alunni con bisogni educativi speciali possa svilupparsi secondo un percorso unitario e continuo, quanto più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento di ogni soggetto.

OBIETTIVI FORMATIVI per i bambini della scuola dell'infanzia:

- vivere in maniera serena il passaggio tra le precedenti esperienze, la scuola dell'infanzia e successivamente la scuola primaria;
- soddisfare la propria curiosità;
- favorire la comunicazione interpersonale e la "costruzione" di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti;
- rispettare i sentimenti e le emozioni altrui;
- saper utilizzare diversi strumenti per la comunicazione;
- saper collaborare per la realizzazione di un progetto comune.

OBIETTIVI FORMATIVI per gli alunni delle classi quinte (primaria) e prime (secondaria):

- favorire la comunicazione interpersonale e la "costruzione" di nuove relazioni con compagni di età diversa e con adulti;
- rispettare i sentimenti e le emozioni altrui;
- sapersi porre nel ruolo di "tutor" come coordinatore e regista in un'attività che coinvolge bambini di età inferiore;
- saper collaborare per la realizzazione di un progetto comune;
- vivere in modo sereno il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado;
- saper utilizzare diversi strumenti per la comunicazione.

ORIENTAMENTO

L'attività di Orientamento si prefigge di offrire agli alunni gli strumenti per condurre la scelta della scuola futura nelle condizioni migliori di maturità e consapevolezza.

Nel corso del triennio, pertanto, si propongono percorsi differenziati per le classi svolgendo le seguenti azioni:

- guidare lo sviluppo dell'individuo e sostenere la formazione dei ragazzi che cominciano ad esercitare la propria autonomia nelle scelte personali, ma che sono anche nell'età dell'adolescenza e, quindi, in una fase di discussione e di ricerca della propria identità;

- fornire un'assistenza qualificata e informata circa gli indirizzi e i risvolti burocratici inerenti la scelta della scuola secondaria di secondo grado, fornendo strumenti di carattere informativo, sperimentale ed educativo, nonché riferimenti per orientarsi all'interno del sistema

scolastico italiano.

Classi prime

Obiettivi formativi

Sviluppare la conoscenza di sé mediante la riflessione su:

- punti di forza e fragilità;
- cambiamenti fisici, psicologici e ambientali;
- capacità di rapportarsi a situazioni nuove;
- capacità di interagire e collaborare con gli altri.

Attività

Unità di lavoro finalizzate alla conoscenza di sé, progetti educativi, uscite sul territorio, letture e percorsi tematici interdisciplinari.

Classi seconde

Obiettivi formativi

Favorire la presa di coscienza della dimensione soggettiva e sociale dei processi di crescita:

- l'adolescenza come momento di ricerca dell'identità;
- i rapporti con gli altri, coetanei e adulti;
- i comportamenti, conflittualità e modelli;
- il senso critico per valutare i contesti ed effettuare scelte in modo autonomo e consapevole.

Attività

Attività di laboratorio, progetti educativi, uscite sul territorio, test di autovalutazione, letture e percorsi tematici interdisciplinari.

Classi terze

Obiettivi formativi:

Maturare consapevolezza del proprio modo di essere e saper operare scelte coerenti alle attitudini individuali e alle esigenze del mercato del lavoro:

- costruire un progetto di vita realistico a partire dalle proprie aspirazioni e inclinazioni;
- definire criteri per mezzo dei quali operare la scelta della scuola secondaria di secondo grado;
- conoscere il sistema scolastico nazionale e i percorsi formativi delle scuole del nostro territorio;
- reperire informazioni sulle opportunità di studio;
- analizzare la realtà economica locale ed internazionale e le sue dinamiche;
- riflettere sui meccanismi dell'attività lavorativa e sulle principali leggi che regolano i rapporti di lavoro;
- ricorrere al senso critico come mezzo per valutare i contesti ed effettuare scelte in modo autonomo;
- pervenire a una scelta scolastica adeguata e consapevole.

§ **Attività**

- Attività di laboratorio, progetti educativi, uscite sul territorio, test di autovalutazione, letture e percorsi tematici interdisciplinari, interviste ad alunni delle scuole superiori, giovani universitari e genitori.
- Somministrazione di TEST PSICO-ATTITUDINALI e attività di orientamento in classe, attraverso il libro di testo e schede fornite dai docenti, per scoprire abilità, attitudini, punti di forza/debolezza interessi, ecc. in ambito scolastico e relazionale.
- CONSIGLIO ORIENTATIVO: consegna prevista nel mese di dicembre.
- Presentazione dell'ATLANTE DELLE SCELTE: riflessione in classe sulle informazioni contenute nel documento della Provincia, per consentire agli alunni di leggere e interpretare i dati relativi agli istituti superiori del territorio.
  Comunicazioni degli OPEN DAY delle scuole superiori.
- Collaborazione con CONFINDUSTRIA Bergamo per i progetti PMI DAY e ArGo, e con INFORMAGIOVANI, la quale prevede seminari facoltativi per docenti, azioni di network

per alunni in situazioni critiche (PROGETTI-PONTE con Centri di formazione professionale già a partire dalla classe seconda), settimane dell'orientamento per aree di interesse, destinate ad alunni, genitori e docenti.

- CAMPUS DELL'ORIENTAMENTO: occasione d'incontro tra i rappresentanti delle scuole di secondo grado di Bergamo, gli alunni del nostro Istituto e le loro famiglie.

Piano regionale di orientamento

L'attività di orientamento sarà coerente con le finalità del piano regionale.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

La scuola cerca di individuare precocemente segnali di disagio e difficoltà scolastica e di rispondere in maniera diversificata ai bisogni di tutti. In orario scolastico si ricorre ad attività di piccolo gruppo e laboratoriali, avvalendosi anche dell'organico del potenziamento, per recuperare e potenziare gli obiettivi didattici proposti nelle diverse discipline e per incrementare la motivazione ad apprendere.

Nella scuola secondaria si possono attivare anche corsi di recupero in matematica e italiano in orario extrascolastico, volti all'acquisizione delle strumentalità di base, al perfezionamento del linguaggio specifico e del metodo di studio per prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Per gli studenti che manifestano particolari attitudini nelle lingue o nello sport, la scuola propone la partecipazione a certificazioni riconosciute a livello internazionale o a campionati sportivi studenteschi.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BERGAMO "PETTENI "BRUNO MUNARI"	BGAA816017

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BERGAMO "PETTENI" - G.PASCOLI	BGEE81601C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. "PETTENI" BERGAMO	BGMM81601B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

BERGAMO - G.D. PETTENI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BERGAMO "PETTENI "BRUNO MUNARI" BGAA816017

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BERGAMO "PETTENI" - G.PASCOLI BGEE81601C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "PETTENI" BERGAMO BGMM81601B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola secondaria e per la scuola primaria il monte ore da dedicare all'insegnamento di educazione civica è di 33 annue; per la scuola dell'infanzia non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare.

Approfondimento

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 dispone per il primo ciclo che l'insegnamento dell'Educazione civica sia trasversale ed oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto

delle regole, dei diritti e dei doveri.

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità della disciplina, sono già impliciti nei contenuti e nelle finalità del curricolo. Per fare solo alcuni esempi: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, educazione alla legalità.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, imprescindibili per la costruzione di una comunità attiva, critica e responsabile, capace di far fronte ai rapidi cambiamenti socioculturali che l'avanzare delle tecnologie comporta.

In relazione a quanto sopra esposto, per il Curricolo verticale il nostro Istituto ha individuato quattro nuclei tematici, trasversali agli argomenti individuati nel testo normativo, e i relativi traguardi, utili al fine della valutazione.

I nuclei tematici sono: costruzione del sé/identità personale, relazione con gli altri, rapporti con la realtà e autovalutazione.

Scuola dell'infanzia

Per questo ordine di scuola vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:

- scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;

-rendersi gradualmente conto della necessità di regole condivise;

- partecipare al dialogo, fondato sulla reciprocità dell'ascolto;

- sviluppare un atteggiamento rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.

In particolare, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche, delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Scuola primaria

Lo scopo dei percorsi di educazione civica nella Scuola Primaria è di formare bambini capaci di mettere in pratica stili di vita sostenibili, promuovendo la consapevolezza rispetto alle logiche consumistiche, stimolando l'attenzione all'ambiente, ai diritti umani, all'uguaglianza di genere. Si sviluppa negli allievi la capacità di agire in gruppo, con coesione e armonia, per il raggiungimento di un traguardo comune coltivando, in linea con i principi fondamentali esplicitati nella nostra carta costituzionale: una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale .

Scuola secondaria

Lo scopo dei percorsi di educazione civica nella Scuola Secondaria di primo grado è di formare ragazzi capaci di agire come cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale. Gli alunni vengono indirizzati alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici alla base della convivenza civile. Si sviluppa negli allievi la capacità di agire in gruppo, con coesione e armonia, per il raggiungimento di un traguardo comune. Si pone inoltre l'accento sulle tematiche ambientali e sulla sostenibilità. Parte del curricolo è dedicata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, imprescindibili per la costruzione di una comunità attiva, critica e responsabile, capace di far fronte ai rapidi cambiamenti socioculturali che l'avanzare delle tecnologie comporta.

Curricolo di Istituto

BERGAMO - G.D. PETTENI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, è stato predisposto con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina come previsto dalle Indicazioni Nazionali (C.M. n.31 del 18 aprile 2012).

A partire dal curricolo (pubblicato sul sito e qui allegato), i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee elaborando le programmazioni di area (scuola dell'infanzia) e di disciplina (scuola primaria e secondaria di primo grado).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: BERGAMO "PETTENI "BRUNO MUNARI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ NOI..... CITTADINI DI OGGI E DI DOMANI

Per la scuola dell'infanzia, vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire la propria identità e quella degli altri, valorizzandone le unicità e le differenze.

Attraverso atteggiamenti empatici, propensione al dialogo, reciprocità d'ascolto e attenzione ai diversi punti di vista, il bambino sperimenta la necessità di stabilire regole condivise, ponendo le fondamenta per un comportamento correttamente etico, rispettoso di sé, degli altri, della natura interconnessa del nostro mondo.

Nel corso dell'anno scolastico vengono svolti anche alcuni progetti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza quali: un percorso di psicomotricità; la realizzazione di un orto nel giardino della scuola; un percorso di educazione alla sicurezza e alla prevenzione; un percorso con i volontari delle Croce Rossa.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: BERGAMO "PETTENI" - G.PASCOLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTRUZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE E LA RELAZIONE CON GLI ALTRI

Durante il corso dell'anno vengono organizzati percorsi per favorire la costruzione della propria identità al fine di instaurare una relazione significativa con gli altri. Le attività prevedono sia la condivisione delle regole fondamentali dello stare insieme sia l'analisi di documenti quali la "Carta dei diritti dei bambini" e la "Costituzione Italiana".

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: RAPPORTO CON LA REALTA' E SVILUPPO SOSTENIBILE

Alcuni percorsi permettono agli alunni di esplorare il proprio territorio per sviluppare il senso di appartenenza, attraverso l'analisi dei cambiamenti del quartiere nel corso della storia, delle associazioni e dei loro servizi, delle risorse e criticità. Un altro percorso più specifico riguarda la conoscenza dei luoghi storici e dei personaggi della città di Bergamo in vista di un gemellaggio con la città di Brescia per la valorizzazione dell'identità culturale.

Altre attività volte alla conoscenza di rischi e pericoli legati all'ambiente promuovono atteggiamenti/comportamenti corretti per la sua salvaguardia.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTRUZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE E LA RELAZIONE CON GLI ALTRI

Le alunne e gli alunni partecipano a una serie di attività aventi i seguenti obiettivi:

- Approfondire la conoscenza di sé
- Sviluppare capacità comunicative adeguate ed efficaci
- Fornire strumenti per relazionarsi in modo corretto con i compagni
- Apprendere regole comunitarie
- Partecipare alle attività di gruppo apportando il proprio contributo
- Imparare ad esprimere riflessioni e punti di vista
- Comprendere il proprio ruolo all'interno di un gruppo e assumersi le proprie responsabilità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

RAPPORTO CON LA REALTA' E SVILUPPO SOSTENIBILE

Le attività svolte nell'ambito del curricolo verticale di educazione civica si pongono i seguenti obiettivi:

- Sviluppare la conoscenza dell'ambiente in cui si vive
- Favorire il senso di responsabilità
- Accrescere il senso di collaborazione e condivisione
- Saper osservare e valorizzare il proprio ambiente di vita
- Riconoscere i pericoli presenti nell'ambiente
- Assumere comportamenti corretti per prevenire rischi
- Essere consapevoli delle funzioni sociali dei vari luoghi simbolo del quartiere e della città
- Riconoscere e utilizzare le tecnologie digitali anche per reperire informazioni

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "PETTENI" BERGAMO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINI NEL MONDO ATTUALE

La competenza in materia di cittadinanza si declina nella Scuola Secondaria di primo grado allo scopo di formare ragazzi capaci di agire come cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale. Gli alunni vengono indirizzati alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici. Si sviluppa negli allievi la capacità di agire in gruppo, con coesione e armonia, per il raggiungimento di un traguardo comune. Si pone inoltre l'accento sulle tematiche ambientali e sulla sostenibilità. L'insegnamento dell'educazione civica è strutturato in modo trasversale.

Tematiche di riferimento:

a. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c. educazione alla cittadinanza digitale;

d. elementi fondamentali di diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro;

e. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agro-alimentari;

f. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h. formazione di base in materia di protezione civile, educazione stradale, educazione alla salute e al benessere; educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Adesione dell'Istituto alla Carta per l'educazione alla biodiversità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti inseriti nel PTOF promuovono lo sviluppo di più competenze trasversali, a partire da "imparare ad imparare", trasversale a tutte le discipline e finalizzata all'acquisizione da parte degli alunni e delle alunne di un metodo di studio adeguato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale di cittadinanza promuove progettualità legate al tema della sostenibilità e della tutela dell'ambiente da un lato, al bullismo/cyberbullismo dall'altro. Le attività si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare, coinvolgono soggetti esterni esperti e si rivolgono a tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, genitori e alunni).

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

1...2...3... GIOCA INSIEME A ME - scuola dell'infanzia

Percorso di psicomotricità che prevede un approccio ai diversi materiali presentati ad ogni incontro che stimoli la creatività e la possibilità di fruire di un'ambientazione fantastica atta a favorire le relazioni positive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il bambino sa: - vivere il piacere della dimensione senso motoria e prendersene cura; - esprimere e condividere le proprie emozioni; - relazionarsi con il gruppo e i singoli in situazioni strutturate, semi-strutturate e libere; - sperimentare positivamente situazioni di gioco simbolico; - muoversi con sicurezza e destrezza nello spazio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PICCOLI CONTADINI PER UN GRANDE ORTO - scuola dell'infanzia

Realizzazione di un orto nel giardino della scuola: - manipolazione ed utilizzo di materiali naturali (terra, acqua, semi e bulbi); - esecuzione di alcune fasi della coltivazione utilizzando gli attrezzi: preparare il terreno vangando e togliendo i sassi, seminare, annaffiare, raccogliere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il bambino sa: - usare i propri sensi per mettersi in contatto con la terra; - essere curioso, esplorare, scoprire, osservare; - formulare ipotesi sulle azioni da svolgere e confrontare i risultati; - adottare atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente orto realizzato insieme.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Giardino delle scuola

SICURAMENTE STO BENE A SCUOLA E PER STRADA - scuola dell'infanzia

Percorso di educazione alla sicurezza e alla prevenzione mediante giochi, rappresentazioni, fruizione di racconti e balli, rielaborazioni verbali e grafiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il bambino sa: - riconoscere situazioni di rischio ed eseguire correttamente le procedure di evacuazione; - comprendere che la strada presenta molti pericoli e assumere corrette abitudini.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

UN MONDO DI STORIE - scuola dell'infanzia

Ascolto di storie tramite libri illustrati, conversazione, drammatizzazione e rielaborazione grafica, utilizzando tecniche e materiale vario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppo del piacere alla lettura -Sviluppo del linguaggio dei bambini, sia come linguaggio recettivo, sia espressivo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Biblioteca Pelandi

Aule	Aula generica

BIMBAMBULANZA - scuola dell'infanzia

Brainstorming iniziale per sondare le pre-conoscenze, in materia di CRI e primo soccorso. Simulazione di una vera emergenza attraverso un role play; intervento dei volontari sul ferito (un orsetto di peluche). Presentazione dei principali strumenti che utilizzano i soccorritori durante l'emergenza e visita interno dell'ambulanza. Lettura del libro "Amica serena".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Maggior consapevolezza e conoscenza degli interventi di emergenza della Croce Rossa. - Acquisizione di basilari nozioni in materia di primo soccorso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

LABORATORIO PSICO-EDUCATIVO - AFFETTIVO A SCUOLA - scuola primaria

Percorso rivolto agli alunni delle classi prime strutturato in nuclei tematici che prevede: - attività giocose per esplorare ed utilizzare lo spazio, scoprire e conoscere il corpo, dare un nome alle emozioni; - simulazione attraverso la tecnica del Role play di situazioni attivanti a livello emotivo e gestione in modo adeguato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'alunno aumenta la consapevolezza dello spazio, dei propri sensi e del proprio corpo; diventa più consapevole delle emozioni e dei conseguenti comportamenti e modula le proprie reazioni nel rapporto con gli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

EPPUR SI MUOVE - scuola primaria

Laboratorio per la realizzazione di un cortometraggio con tecnica stop-motion e diversi materiali, rivolto agli alunni delle classi quarte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Apprendimento della tecnica della stop motion - Miglioramento della consapevolezza nella fruizione di immagini e della capacità di collaborare per uno scopo comune - Sviluppo della capacità critica - Sperimentazione di un nuovo linguaggio

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCACCHI A SCUOLA - scuola primaria

Corso introduttivo al gioco degli scacchi destinato alle classi terze e quarte: presentazione del gioco, obiettivi, movimento dei pezzi, strategie di gioco; partite a coppie tra gli allievi con la supervisione dell'esperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Apprendimento del gioco degli scacchi - Miglioramento della capacità di riflessione, di autocontrollo e decisionali - Miglioramento della coscienza sociale: rispetto delle regole e dell'avversario, accettazione della sconfitta

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SPORT IN CARTELLA - scuola primaria

Progetto offerto dall'Amministrazione comunale rivolto agli alunni di tutte le classi, che prevede lo svolgimento di attività motorie in orario curricolare guidate da un esperto, laureato Scienze

motorie, in affiancamento al docente di classe. Le proposte sono focalizzate sulla multilateralità, al fin di sviluppare le diverse forme di intelligenza correlate all'acquisizione di competenze ludico-motorie modulate sull'età dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Miglioramento della percezione del proprio corpo - Miglioramento e padronanza degli schemi elementari di movimento - Utilizzo del linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva - Rispetto delle regole e del fair play nell'esecuzione di giochi-sport

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

VOLLEYS3 - scuola primaria

Proposta di giochi del "Volley S3" e dello "Spikeball" che permettono di avvicinare i "giovani" al gioco della pallavolo in maniera diversa, avvalendosi di tre concetti fondamentali: • il GIOCO, attraverso la proposta di attività ludiche; • la FACILITAZIONE, con la modifica di alcune regole della pallavolo (la palla sipotrà "bloccare" e potrà "rimbalzare a terra") e adattando le proposte

anche agli alunni con disabilità; • la FLESSIBILITÀ, con la possibilità di variare la dimensione del campo, l'altezza della rete e il numero di giocatori per squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sviluppo motorio del bambino, attraverso la stimolazione degli schemi motori e posturali di base, e l'organizzazione spazio-temporale degli stessi. - Miglioramento della conoscenza, percezione e coscienza del corpo. - Sviluppo sociale del bambino, inteso come educazione alla competizione, alla cooperazione, all'autocontrollo e alla condivisione delle regole, all'autocontrollo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

MINIBASKET - scuola primaria

Interventi di minibasket tenuti da istruttori qualificati con proposte tecniche differenziate in base all'età degli studenti coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Conoscenza del gioco e delle regole - Sviluppo motorio del bambino, attraverso la stimolazione degli schemi motori e posturali di base, e l'organizzazione spazio-temporale degli stessi - Sviluppo sociale del bambino, inteso come educazione alla competizione, alla cooperazione, all'autocontrollo e alla condivisione delle regole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

NATIVE SPEAKER - scuola primaria

Interventi di un esperto madrelingua inglese che affianca i docenti in attività di revisione e consolidamento del linguaggio appreso attraverso materiale autentico e in uso nelle scuole della lingua studiata: - Interazione in situazioni comunicative - Canzoni, filastrocche e danze tipiche della L2 - Role-play

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Miglioramento delle abilità comunicative a livello orale, attraverso il consolidamento delle abilità di "listening" e "speaking" e il perfezionamento della pronuncia - Incremento della motivazione all'apprendimento della L2; interesse per la cultura inglese - Ampliamento delle conoscenze lessicali e rafforzamento delle conoscenze grammaticali già apprese - Rafforzamento dell'autostima, stimolando la creatività personale e la capacità di cimentarsi con forme di comunicazioni nuove

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

EDUCAZIONE AFFETTIVO/RELAZIONALE/SESSUALE - scuola primaria

Progetto destinato agli alunni delle classi quinte condotto da un esperto (psicologo) che prevede l'attuazione di giochi di relazione, role play, circle time, rielaborazioni grafico/pittoriche e problem solving

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Conoscenza e utilizzo delle parole corrette per indicare le diverse parti del corpo e le loro funzioni - Conoscenza dei cambiamenti del corpo nella pubertà - Sviluppo di un'immagine positiva di sè - Riconoscimento di emozioni, sentimenti, modi di esprimere l'affetto - Presa coscienza dei vari modi di mettersi in relazione con gli altri nelle diverse fasce d'età

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

APPRENDIMENTO ATTIVO E CONDIVISO CON LA P4C - scuola primaria

Attività di lettura "stimolo" circolare, rivolta alle classi seconde, che sviluppa l'abitudine all'ascolto e la capacità di rispettare la parola e il turno dell'altro, che incentiva l'esercizio al

pensiero autonomo e creativo ed educa a uno stile di pensiero aperto, disponibile al dialogo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Utilizzo consapevole del linguaggio, con particolare attenzione al significato delle parole - Argomentazione e giustificazione logica del proprio pensiero - Rispetto della parola e del turno dell'altro nel dialogo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ATTIVITA' PSICOMOTORIA - scuola primaria

Attività psicomotoria educativo-preventiva destinata alle classi terze volta alla promozione del benessere psicofisico nel gruppo classe, alla base della costruzione delle competenze socio-affettive e collaborative. Il setting semi-strutturato, prevede ci siano sempre una o due strutture

senso motorio e contemporaneamente uno spazio ben delimitato da precisi confini al quale i bambini possono accedere senza impedimenti sperimentando i diversi materiali di volta in volta proposti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Miglioramento della conoscenza, controllo, modulazione del proprio corpo, in tutti i suoi aspetti motori ed emotivi - Inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

BERGAMO E BRESCIA CITTA' DELL'ACCOGLIENZA DELL'ESODO. LUOGHI, STORIE, MEMORIA E MEMORIE -

scuola primaria

Progetto offerto dall'Amministrazione comunale che coinvolge le classi quinte in due incontri con esperti del museo delle storie, un'uscita per risignificare alcuni luoghi/edifici monumentali, una visita interattiva a tema botanico presso l'orto botanico; elaborazione di una presentazione della nostra città da condividere con i coetanei bresciani che verranno in visita a Bergamo; visita a Brescia dove verrà presentata la propria città da parte degli alunni bresciani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Conoscenza di protagonisti, fatti e luoghi in cui si sono svolti alcuni eventi significativi della storia locale - Acquisizione della consapevolezza che la storia è un processo e che ogni evento indagato va collocato in una prospettiva di lungo periodo - Sviluppo delle competenze cognitive e relazionali richieste dal ruolo di guida - Creazione di nuovi legami tra coetanei residenti in due provincie lombarde

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno e interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Museo delle storie - Orto botanico - Bergamo città - Brescia città
Aule	Aula generica Museo delle storie - Orto botanico - Bergamo città - Brescia città

OFFICINA DELLO STORICO - scuola primaria

Progetto rivolto alle classi seconde che prevede un'uscita in Città Alta dove si svolgerà un percorso guidato osservando in particolare le antiche fontane ed i lavatoi (l'utilizzo dell'acqua nel passato/oggi) e la visita al "Cantiere vivo" nella basilica S. Maria Maggiore per osservare il lavoro dei restauratori. Laboratorio in classe di riflessione e rielaborazione in modo creativo degli elementi osservati per produrre un lapbook personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Conoscenza e collocazione nel tempo di fatti ed eventi della storia della propria comunità - Conoscenza dello spazio del proprio territorio, individuando elementi fisici, antropici ed alcuni punti di riferimento. - Sviluppo della capacità identificare gli elementi della realtà, gli eventi e le relazioni per cercare spiegazioni di ciò che si percepisce intorno a sé e per interagire con maggior consapevolezza con l'ambiente circostante.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno e interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Città Alta

CODING - scuola primaria

Attività di pensiero computazionale che verranno svolte dai docenti in varie discipline, con l'utilizzo di strumenti interattivi o tramite apposite applicazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Stimolazione del pensiero computazionale, cioè della capacità di individuare un procedimento costruttivo, fatto di passi semplici e non ambigui, che porta alla soluzione di un problema complesso - Elaborazione di procedimenti costruttivi, espressione delle proprie idee e della propria creatività, risoluzione di problemi utilizzando tecniche e strumenti di programmazione - Sviluppo delle competenze sociali e civiche nell'attuazione del lavoro di gruppo, della distribuzione dei ruoli e dei compiti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' - scuola secondaria

Progetto dedicato agli alunni delle classi terze condotto da un esperto (psicologo) volto a una riflessione sull'identità di genere e sessuale in un contesto relazionale affettivo e sociale di reciproco rispetto. E' strutturato in quattro interventi per classe e da un incontro di restituzione per i docenti e per i genitori. Sono previste: - lezioni dedicate all'anatomia e alla fisiologia degli apparati riproduttori; educazione alla salute; - letture su cambiamenti nei rapporti con il proprio

corpo, con coetanei e adulti nella fase della preadolescenza; - raccolta di domande degli alunni e analisi delle stesse da parte dell'esperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Conoscenza e riconoscimento dei vari aspetti della sessualità - Attenzione circa la responsabilità nei confronti del proprio corpo, della propria sessualità - Assunzione di un comportamento di rispetto di sé e dell'altro - Acquisizione di maggior consapevolezza riguardo al ruolo dei mass media nell'utilizzo dei messaggi pubblicitari attraverso l'uso del corpo, di un corpo perfetto, e dei richiami a sfondo sessuale offerti e quanto questi spesso inducano alla ricerca di un'identità "immaginaria" ostacolando la ricerca soggettiva di una propria ed "autentica" identità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

MADRELINGUA INGLESE - scuola secondaria

Interventi di un insegnante madrelingua Inglese per attività di interazione e produzione della lingua orale rivolto agli alunni delle classi terze e a quelli delle classi a inglese potenziato: - conversazioni in lingua inglese su argomenti di interesse giovanile (attività del tempo libero, amicizia, progetti futuri, generi musicali) mediati dalla comparazione culturale apportata dalla presenza dell'insegnante madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Incremento della motivazione ad esprimersi in lingua - Sviluppo di uno scambio culturale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CERTIFICAZIONE KET - scuola secondaria

Progetto rivolto ad alcuni alunni delle classi terze, svolto in orario extrascolatico e con finanziamento a carico delle famiglie. Lezioni rivolte tenute da un insegnante madrelingua in preparazione all'esame Ket For Schools. La certificazione Ket, rilasciata dagli Enti Certificatori firmatari del Protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, fra cui Cambridge, è valida in ambito universitario e lavorativo ed è spendibile in tutti i Paesi Europei. Il Ket rappresenta il primo gradino della gamma principale degli esami Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Preparazione alle prove che dovranno essere sostenute per ottenere la certificazione Ket: - Rafforzamento e consolidamento delle capacità di interagire in lingua inglese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PIOVERA' BELLEZZA - scuola secondaria

Progetto di teatro per le scuole con l'intervento di un esperto, offerto dall'Amministrazione comunale e rivolto alle classi seconde. E' strutturato in 3 fasi: partecipazione all'evento di

apertura in un teatro cittadino, 8 incontri con l'esperto in orario scolastico e 1/2 in orario extrascolastico, evento finale, di mattina a scuola e di pomeriggio in piazza Matteotti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Presa di coscienza della realtà emozionale utilizzando una pluralità di linguaggi - Contrasto al disagio, al bullismo e all'isolamento dei soggetti più deboli

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

teatro e piazza delle città

IL MIO PRIMO TELEFONO - scuola secondaria

Progetto promosso dall'Amministrazione comunale rivolto agli alunni delle classi prime, strutturato in 5 incontri, sui temi di educazione civica attraverso i tre assi: cittadinanza digitale, sostenibilità e Costituzione. Verranno affrontate le tante sfide della comunicazione dentro e fuori la rete, per e con i ragazzi e le ragazze, favorendo buone pratiche di comunicazione non ostile e promuovendo una maggiore consapevolezza nel vivere con responsabilità la cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Conoscenza delle emozioni alla base dell'educazione digitale - Acquisizione dei primi contenuti di educazione digitale - Creazione di un gruppo classe nel quale sia favorita la specificità di ciascuno - Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CYBERBULLISMO E LEGALITA' - scuola secondaria

Progetto rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria, che coinvolge anche i genitori. Per gli alunni è prevista la fruizione dello spettacolo teatrale "Bulli e pupe" del Pandemonium teatro, uno spettacolo nato dall'incontro con i ragazzi e le loro storie. Prendendo spunto da esperienze vere rielaborate in chiave drammaturgica viene prodotto un impatto emotivo molto coinvolgente, portando i giovani spesso refrattari, se non ostili, a parlare di questo argomento. Verrà inoltre organizzato un incontro tenuto dal Sostituto Procuratore del Tribunale di Bergamo sul tema "Prima del bullismo, i reati civili e penali" nel quale si parlerà di: social e bullismo, il minore quale vittima del reato e il minore quale autore del reato. Per le famiglie sono previsti due incontri di riflessione condivisa, mediata da specialisti del settore, che costituiscono un'opportunità per accompagnare i genitori nel loro compito educativo. "Costruzione delle relazioni sociali tra adolescenti dopo la pandemia" e "Tecnologia buona e tecnologia cattiva" sono i temi dei due incontri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Alunni - Sensibilità e più consapevolezza riguardo al fenomeno del bullismo e assunzione di atteggiamenti/comportamenti di contrasto alle prepotenze - Conoscenza di alcuni aspetti legati al rispetto della legge - Più consapevolezza nell'utilizzo dei social e degli strumenti informatici Genitori - Conoscenza dei cambiamenti dei propri figli in conseguenza del periodo di pandemia e della spinta alla "distanza" che questo ha portato - Conoscenza di strumenti facili ma efficaci per applicare il sistema del Parental Control: piccole regole, settaggi o app che possono consentire ai ragazzi di navigare in sicurezza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno e interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Teatro degli Storti - Piattaforma Teams

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - scuola secondaria

Il C.S.S. ha il compito di programmare ed organizzare le attività coerenti con le finalità e gli

obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Lo sport scolastico, all'interno delle istituzioni, consente di realizzare efficaci interazioni con gli enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio con i quali, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali che devono rendersi complementari non alternativi, vanno instaurate sinergie di compartecipazione dalle quali potrà scaturire una significativa ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Attività previste per la scuola secondaria: corsa campestre, atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, sci di fondo, partecipazione ai campionati studenteschi Attività previste per la scuola primaria: sport in cartella, volleyS3, minibasket, scacchi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Conoscenza delle diverse attività sportive presenti sul territorio - Percezione della competizione come momento di verifica di se stessi e non come scontro o aggressione dell'avversario - Elaborazione della sconfitta in funzione di un miglioramento personale - Rispetto delle regole e del fair play nell'esecuzione di giochi/sport

Risorse professionali	Interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	parco Turani, campi sportivi della provincia di BG, Lazzaretto, piste da sci di fondo

CORO VOCI BIANCHE - scuola secondaria

Attività, praticata all'interno dell'orario scolastico che continua in forma di progetto in orario extrascolastico, coinvolgendo un buon numero di alunni. Partecipazione anche a manifestazioni esterne (concerto di Natale); esibizioni nel corso della festa finale della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Riconoscimento di questa forma espressiva e di aggregazione come strumento di conoscenza, di crescita personale e di competenze - Sviluppo delle abilità musicali di base quali: la percezione, il senso del ritmo, l'intonazione e l'autonomia vocale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

OFFLINE – PROBABILMENTE NESSUNO CI RICORDERA' - scuola secondaria

Progetto creativo rivolto agli alunni delle classi seconde che rientra nelle attività previste per la celebrazione delle Giornata della memoria. Intende sviluppare un percorso di riflessione circa la possibilità/capacità che abbiamo oggi di costruire la memoria guidando i ragazzi a fare esperienza di come si può costruire memoria, che sia collettiva, una memoria di tutti. Si articolerà partendo dalle opinioni che i ragazzi hanno della guerra, le sensazioni a caldo, ciò che è sedimentato ed è stato archiviato nelle loro menti, iniziando dall'attualità. Si procederà alla realizzazione di un monumento alla memoria, attraverso la costruzione di una bandiera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Sviluppo del senso critico, della capacità di ascolto e riflessione per un obiettivo comune - Consapevolezza di come si può costruire una memoria collettiva partendo da fatti e avvenimenti attuali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

CRETANATURA - scuola secondaria

Laboratorio di arte rivolto agli alunni delle classi seconde strutturato in tre fasi: - osservazione di alcuni elementi naturali presenti nel territorio - conoscenza e riproduzione dei dettagli osservati attraverso le tecniche del pastello e dell'acquarello - realizzazione di piastrelle in ceramica attraverso la tecnica del calco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Avvicinamento alla realtà del microcosmo naturale che ci circonda con uno sguardo più attento e ricettivo - Realizzazione di un buon percorso di ricerca e di un prodotto interessante e

descrittivo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica
	Parco Turani - Orto Botanico

ARTeNATURA - scuola secondaria

Laboratorio di osservazione botanica dal vero e produzione di un semplice disegno o dipinto come di un manufatto elaborato quale una maglietta, un calendario, un cartellino botanico o entomologico, destinato agli alunni delle classi prime e seconde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Avvicinamento alla realtà del microcosmo naturale che ci circonda con uno sguardo più attento e ricettivo - Realizzazione di un buon percorso di ricerca e di un prodotto interessante e descrittivo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica
	Parco Turani - Orto Botanico

I MIGRANTI SUL FRONTE BALCANICO - scuola secondaria

Progetto svolto in collaborazione con l'associazione Mesa Popular di Bergamo rivolto alle classi seconde. Presentazione dell'attività di accoglienza dell'associazione lungo i confini balcanici, battuti da profughi e migranti pakistani, siriani... Attività laboratoriale per favorire la comprensione del fenomeno migratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Conoscenza del viaggio dei migranti e presa coscienza di ciò che trovano lungo i confini e quando arrivano in Italia - Raccolta di informazioni fedeli e obbiettive su fatti del mondo attuale attraverso la ricerca - Provare empatia nei confronti di popolazioni diverse che sono e saranno parte integrante della nostra realtà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CONOSCERE L'EUROPA - scuola secondaria

Percorso formativo di cittadinanza attiva promosso dall'Amministrazione comunale rivolto alle classi prime e seconde. Prevede interventi degli esperti della commissione scuola dell'MFE (Movimento Federalista Europeo) sui seguenti temi: le istituzioni Europee, i simboli, (motto, inno, ricorrenze), gli organi istituzionali e di governo UE, i valori di riferimento (democrazia, libertà, la carta dei diritti fondamentali dell'UE), i vantaggi dell'essere Comunità e i progetti per ridurre l'inquinamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Conoscenza della storia dell'Unione Europea, della sua organizzazione istituzionale, dei suoi valori fondativi - Consapevolezza dei danni provocati dal cambiamento climatico causato dall'inquinamento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

STEM-CODING/ROBOTICA - scuola secondaria

Progetto rivolto agli alunni interessati che si svolgerà in orario extrascolastico strutturato in due fasi: - introduzione al coding – costruzione di un diagramma a blocchi – scelta di un tema, anche di area umanistica, per costruire un'attività ludica e giungere alla risoluzione di un problema attraverso la programmazione - laboratorio di robotica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Conoscenza delle regole di base della programmazione e sviluppo di capacità logiche di progettazione - Programmazione di un lavoro, utilizzando la logica di input – processo – output, che si concretizza nella raccolta dei dati, definizione di sequenze, individuazione della soluzione. - Sviluppo delle competenze sociali e civiche nell'attuazione del lavoro di gruppo, della distribuzione dei ruoli e dei compiti

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

AVVICINAMENTO LINGUA LATINA - scuola secondaria

Corso propedeutico rivolto agli alunni orientati verso una scuola superiore che preveda lo studio della lingua latina, al fine di agevolarne il passaggio. L'attività, che si svolgerà in orario extrascolastico verrà strutturata in un momento di spiegazione delle regole seguito da esercizi applicativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Conoscenza degli elementi necessari all'apprendimento della lingua latina - Conoscenza di alcuni suggerimenti metodologici utili per lo studio delle lingue classiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

BIBLIOTECARIO PER UN GIORNO

"Bibliotecario per un giorno" è un'iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale nell'ambito del progetto "A Scuola di Cittadinanza", destinata alle classi prime, al fine di far loro conoscere il servizio pubblico. Gli alunni vengono invitati a sperimentare in cosa consiste il lavoro del bibliotecario: per un momento dovranno pensare e agire come se fossero fornitori del servizio bibliotecario. L'attività è suddivisa in 2 fasi: 1. Visita guidata alle varie sezioni della biblioteca Tiraboschi con spiegazioni dei principali servizi. 2. Esercitazioni in cui i ragazzi si cimenteranno in specifiche attività bibliotecarie (acquisti, catalogazione, scarto dei volumi non più idonei al prestito, promozione e comunicazione...), attraverso una modalità ludica e partecipata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscenza del servizio comunale della biblioteca quale servizio pubblico a favore di tutti i cittadini - Sviluppo del piacere per la lettura

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	biblioteca Tiraboschi

ATTIVITA'/INIZIATIVE relative ai tre plessi

BERGAMO SCIENZA Attività laboratoriali e mostre interattive scelte tra le proposte di BergamoScienza, in relazione agli argomenti trattati o in programmazione per le scuole

dell'infanzia, primaria e secondaria. GAMEC/ACCADEMIA CARRARA Visita e attività laboratoriali guidate da esperti presso il museo e/o presso la scuola. RAPPRESENTAZIONE TEATRALE IN SPAGNOLO Fruizione di uno spettacolo teatrale in lingua spagnola tenuto da attori professionisti madrelingua, indirizzato agli alunni delle classi prime che studiano spagnolo come lingua straniera. Seguirà un laboratorio interattivo durante il quale verranno proposti differenti esercizi teatrali, giochi, canzoni, scioglilingua che affrontano particolari difficoltà linguistiche. MADRELINGUA SPAGNOLA Intervento di genitori madrelingua volontari nelle classi seconde che studiano spagnolo come lingua straniera. TRAIN...TO BE COOL Intervento della Polizia ferroviaria, rivolto alle classi prime, in merito ai comportamenti da osservare in prossimità dei binari; conoscenza dei passaggi a livello custoditi e incustoditi, con e senza barriere; situazioni di pericolo nei pressi delle stazioni. CONOSCIAMO L'ORCHESTRA Intervento da parte di strumentisti rivolto a tutte le classi durante il quale vengono presentati i principali strumenti di archi, ottoni e legni con lo scopo di avvicinare gli alunni alla conoscenza dell'orchestra sinfonica. GIORNATA DELLA MEMORIA Attività di riflessione sul tema della guerra, della pace, delle persecuzioni e della Shoah mediante la visione di un film presso il Qoelet per le classi prime e seconde della scuola secondaria; fruizione dello spettacolo musicale "Olocausto della memoria" presso il teatro Verdi di Milano per le classi terze. GIORNATA DEL PIANETA Attività organizzate per gli alunni delle diverse classi in occasione della giornata della Terra inerenti al tema della sostenibilità ambientale e alla salvaguardia del nostro pianeta. GASAT Attività organizzata per gli alunni delle classi 1^, 2^ e 3^ della scuola primaria in occasione della giornata delle api, volta alla conoscenza della loro importanza per il benessere del nostro pianeta. AVANZI CON GUSTO! Attività promossa dalla Parmalat, destinata agli alunni delle classi seconde della scuola primaria, volta alla riflessione sullo spreco alimentare. Verrà data una seconda possibilità al cibo non utilizzato con la realizzazione di una ricetta, partendo da ciò che avanza più spesso a casa e utilizzando il latte e i suoi derivati. LA SICUREZZA NELL'AMBIENTE IN CUI VIVO Intervento dei vigili del fuoco rivolto alle classi della scuola primaria volto alla conoscenza e all'individuazione di comportamenti utili per rendere sicuro l'ambiente in cui si vive UN POSTER PER LA PACE Partecipazione al concorso artistico promosso da Lions Club International, occasione per incoraggiare i ragazzi a riflettere sul tema della pace e a esprimere la loro visione attraverso la creazione di un'opera d'arte. Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria produrranno un elaborato dal soggetto "Guidare con passione".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Approfondimento di argomenti scientifici attraverso attività laboratoriali - Sensibilizzazione degli studenti alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale - Acquisizione degli strumenti per comprendere il fenomeno artistico nelle sue varie articolazioni - Facilitazione dell'apprendimento della lingua spagnola e potenziamento della competenza comunicativa - Acquisizione della consapevolezza dei rischi conseguenti a propri comportamenti scorretti e non conformi alle regole - Assunzione di un comportamento cosciente e responsabile fondato sul rispetto delle regole - Sensibilizzazione su temi relativi alla pace e al rispetto della vita - Sensibilizzazione degli studenti al rispetto della sostenibilità ambientale - Sviluppo dell'interesse per la scienza, l'arte, la musica e la cultura

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno e interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Istituti scolastici della città, GAMeC/Accademia Carrara, teatro Qoelet - Teatro Verdi di Milano

COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI/AGENZIE DEL TERRITORIO

LUDOTECA/BIBLIOTECA Laboratori ludico-creativo-manuale per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Avvicinamento alla lettura attraverso la presa in prestito di libri che appassionino gli alunni e che permettano loro di fare riflessioni. OSSERVATORIO DI REDONA – LE PIANE Organizzazione di attività rivolte agli alunni, ai docenti e ai genitori dell'I.C.Petteni, in orario scolastico ed extrascolastico. - Bancarella del libro: visite alla mostra; lettura animata - Spazio compiti: svolgimento dei compiti - Intervento volontari in orario scolastico - Formazione genitori/alunni: incontri serali con i genitori e pomeridiani con i ragazzi - Visione di un film presso il teatro Qoelet in occasione della giornata della memoria ASSOCIAZIONE GENITORI Attività in orario scolastico ed extrascolastico destinate agli alunni dell'Istituto interessati, volte all'arricchimento dell'offerta formativa e all'offerta di servizi per le famiglie: - Corsi individuali di strumento (scuola primaria e secondaria) - Native Speaker (in orario scolastico scuola primaria) - Posticipo scuola infanzia - Anticipo e posticipo scuola primaria - Spazio compiti (scuola secondaria) - Mensa su 5 giorni (scuola secondaria) - Piedibus in collaborazione con il Comune (scuola primaria) C.A.G.I. Centro di aggregazione giovanile del quartiere denominato "Rebelòt" che offre uno spazio da costruire, vivere e abitare insieme, aperto alle esperienze in divenire, alle proposte degli adolescenti che lo frequentano e attento alle esigenze di tutti nelle loro singolarità e complessità. In questo contesto i ragazzi possono partecipare in orario extrascolastico a spazio compiti, tornei ludici, laboratori manuali e percorsi che valorizzano l'espressività (arti grafiche, musica, teatro) finalizzati a muovere nuovi interessi e opportunità aggregative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Conoscenza del servizio comunale della ludoteca e della biblioteca di quartiere - Sviluppo del piacere per la lettura - Svolgimento di esperienze ludico/aggregative che favoriscono le relazioni del gruppo classe - Sviluppo dell'interesse per la lettura e del piacere di esercitarla - Sviluppo della responsabilità e dell'autonomia dei ragazzi attraverso il supporto nell'esecuzione dei compiti e del lavoro scolastico - Offerta di un'opportunità di comprensione ed interpretazione di aspetti e problematiche del mondo dei preadolescenti - Riflessione sui temi del rispetto della vita umana, della sopraffazione, della violenza, delle conseguenze nel tempo delle guerre -

Valorizzazione e potenziamento delle competenze musicali - Incremento della motivazione all'apprendimento della L2 e sviluppo dell'interesse per la cultura inglese - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio - Offerta dell'opportunità di crescita e di condivisione nell'ottica di una reale inclusione sociale, in collaborazione con le risorse del territorio

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno e interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Ludoteca, Biblioteca, Casa Civica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

CARTA PER L'EDUCAZIONE ALLA BIODIVERSITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

L'Istituto ha aderito nell'anno scolastico 2021/2022 alla Carta per l'educazione alla biodiversità, adottandone i principi generali e sviluppandoli nelle progettualità legate al curricolo verticale di cittadinanza:

1. Promuovere percorsi trasformativi che favoriscano conoscenza, competenza e comportamenti responsabili e virtuosi per costruire una società attenta alle esigenze dell'ambiente e della biodiversità.
2. Diffondere una cultura della biodiversità che promuova i diritti ecologici di tutti gli esseri viventi, in stretto legame con i principi di sostenibilità, equità, accessibilità, inclusione, prosperità e pace.
3. Diffondere le conoscenze degli equilibri complessi del pianeta Terra, della biosfera e dei suoi ecosistemi, dei servizi ecosistemici e del capitale naturale come elementi essenziali per lo sviluppo sostenibile.
4. Trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza che le risorse del pianeta sono limitate, abbandonando la cultura dello scarto e dello spreco a vantaggio della cultura del risparmio, del riuso e del riciclo.
5. Perseguire comportamenti e consumi eco-sostenibili in grado di soddisfare le esigenze della collettività senza alterare gli equilibri della natura, ad esempio riducendo il consumo dei prodotti di plastica monouso.
6. Costruire il senso di legalità maturando la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la cura del Pianeta.
7. Continuare a sensibilizzare gli alunni e gli studenti sui temi della relazione tra crisi climatica e perdita della biodiversità, partendo dai temi della raccolta differenziata, dell'inquinamento nelle città, dell'uso di energie rinnovabili, della mobilità sostenibile.
8. Diffondere sempre più il valore della biodiversità, della tutela e conservazione del territorio, del mare e del patrimonio naturale e culturale, anche attraverso le significative esperienze di rete tra le aree protette nazionali, europee ed internazionali.
9. Agire in modo sistemico sui temi dell'educazione ambientale, attivando collaborazioni per coinvolgere le istituzioni, gli enti locali, le aree protette e tutti i soggetti della comunità educativa e sociale nei progetti scolastici.
10. Facilitare e accrescere l'accesso ai dati e alle informazioni sui temi ambientali al fine di assicurare che la conoscenza di alunni e studenti sia basata su solide evidenze tecniche e scientifiche, anche con l'uso delle nuove tecnologie.
11. Far conoscere la bioeconomia (agricoltura, silvicoltura, pesca, produzione alimentare, bioenergia e bioprodotti) e il sistema dell'economia circolare, insegnando a costruire i mestieri, i servizi e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative, nel

rispetto del valore delle tradizioni identitarie.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto sviluppa una serie di progettualità legate ai principi della sostenibilità e della valorizzazione della biodiversità in tutti i plessi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Le attività, inserite nel curricolo verticale di educazione civica, sono svolte sia da docenti interni, sia tramite il contributo di esperti esterni; prevedono metodologie attive e partecipative; favoriscono la conoscenza del territorio locale, anche dal punto di vista naturalistico; promuovono collaborazioni con le associazioni del quartiere.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- CONTRIBUTO VOLONTARIO GENITORI

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: SPAZI E STRUMENTI PER L'INSEGNAMENTO DELLE STEM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). I destinatari sono tutti gli alunni dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) dovrebbe permettere sfida il miglioramento dell'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: CODING E ROBOTICA COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto si è dotato di attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori) e di arredi funzionali alla creazione di ambienti di apprendimento

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	innovativi, a isole, multisensoriali. Le attività di insegnamento del coding sperimentate negli ultimi anni in alcune classi filtro possono essere disseminate nell'intero plesso, coinvolgendo tutti gli alunni della scuola primaria. Gli alunni, al termine delle progettualità legate al coding e al pensiero computazionale, dovrebbero essere in grado di "calcolare" la soluzione migliore per risolvere un problema o per raggiungere un obiettivo.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024. Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BERGAMO "PETTENI "BRUNO MUNARI" - BGAA816017

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione del processo formativo è espressa al termine di ogni anno di frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:
- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Durante il gioco, le attività educative e didattiche e la routine quotidiana si procederà all'osservazione sistematica di comportamenti atti ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche, in contesti strutturati e anche in situazioni spontanee:
-rispetto delle regole sociali condivise;
-partecipazione e collaborazione;

- accoglienza verso l'altro;
- atteggiamenti ecologici spontanei;
-la cura verso il territorio della nostra città;
-azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali degli alunni vengono osservate sia in contesto di gioco spontaneo sia in attività strutturate.
Si pone particolare attenzione a:
- rispetto delle regole sociali condivise;
- partecipazione e collaborazione;
- accoglienza verso l'altro;
- rispetto delle cose personali e altrui.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BERGAMO - G.D. PETTENI - BGIC81600A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."

(dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.
È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.
Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il decreto prevede che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.
Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team pedagogico (Primaria) o del consiglio di classe (secondaria di primo grado) gli elementi conoscitivi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.
Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia viene effettuata attraverso l'osservazione dei bambini nel contesto ludico e strutturato in base ai seguenti criteri:

- l'alunno vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni;
- riconosce e accetta le regole di comportamento condivise;
- partecipa attivamente alle esperienze ludiche-didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
La scuola individua modalità e criteri di valutazione comuni nel rispetto della normativa nazionale. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la relativa scelta degli strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e con i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curricolo.
La valutazione, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
La scelta degli strumenti per la valutazione in itinere resta ai singoli docenti, secondo i principi di coerenza rispetto ai criteri e alle modalità definiti nel PTOF, di efficacia e trasparenza nella restituzione alle famiglie e agli alunni.
La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI mentre quella delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP.
Nel caso in cui le valutazioni periodiche e finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per favorire il successo formativo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti

approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (art.1, comma 3 d.lgs. 62 del 13/04/2017).
"La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'art.1." (art.2, comma 5 d.lgs. 62 del 13/04/2017).
Nella valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni vengono considerati i seguenti aspetti, importanti "per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale." (all.2 DM 22/08/07).
• Rispetto delle regole (con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto)
• Capacità di stabilire relazioni positive con gli altri
• Acquisizione di comportamenti responsabili
• Capacità di lavorare in gruppo e collaborare
• Partecipazione alla vita scolastica e alle varie iniziative scolastiche
• Capacità di autonomia nella gestione dei compiti e dello studio
Tali aspetti sono infatti da considerarsi come tappe fondamentali per il pieno sviluppo delle competenze sociali e civiche che "includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario" (Raccomandazioni del Parlamento Europeo _ 18 dicembre 2006). Tali aspetti sono inoltre preliminari al raggiungimento dei traguardi relativi alle competenze chiave di cittadinanza (all.2 DM 22/08/07), in particolare:
• Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
• Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
• Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline (scuola secondaria), livello in via di prima acquisizione in uno o più obiettivi di apprendimento (scuola primaria), da riportare sul documento di valutazione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, dopo aver accertato la validazione dell'anno scolastico (frequenza di almeno ¾ dell'orario personalizzato per la scuola secondaria), può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) con adeguata motivazione. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
Il Consiglio di classe attribuisce sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i

criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi, che concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Spetta al Collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Sono state individuate le deroghe per i seguenti casi: a) Assenze giustificate per gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate. b) Adesione a confessioni religiose. c) Gravi motivi personali e/o di famiglia. d) Partecipazione ad attività sportive e agonistiche riconosciute dal CONI. e) Per alunni migranti: frequenza pregressa nel paese di provenienza. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente e, comunque, tempestivamente documentate.
Si premette che la scuola ricorre alla non ammissione solo se essa costituisce la soluzione migliore per favorire il successo formativo e solo dopo aver messo in atto alcune delle seguenti strategie ed attività finalizzate al recupero di eventuali lacune:
• stesura di scheda disagio o patto educativo o PDP o progetto;
• interventi educativi e didattici di recupero quali:
a. interrogazioni programmate;
b. recupero nel piccolo gruppo;
c. corsi di recupero pomeridiani, organizzati dalla scuola nelle discipline individuate dal Collegio dei docenti;
d. tutoring;
e. attività in semiclasse (compresenza), compatibilmente con l'organico a disposizione;
f. coinvolgimento della famiglia e stesura di verbale.
Stanti i presupposti di cui sopra, i Consigli di classe, a maggioranza, prendono in considerazione di non ammettere lo studente alla classe successiva, in presenza delle sotto elencate situazioni: 1. insufficienze tali da pregiudicare le possibilità di recupero e/o tali da pregiudicare il raggiungimento delle competenze essenziali; 2. presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno, registrato in diversi contesti educativi ed in relazione a diverse discipline; 3. mancato raggiungimento di un livello di maturità adeguato al proseguimento del percorso scolastico; 4. mancata o inadeguata partecipazione alle attività di recupero e consolidamento attivate dalla scuola; 5. mancato rispetto di un eventuale patto educativo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. "PETTENI" BERGAMO - BGMM81601B

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria la valutazione viene espressa con votazioni in decimi, scaturiti sia dalle osservazioni sistematiche sia dalla misurazione attraverso le prove di verifica periodiche.
La soglia di accettabilità è fissata al 55%; per gli alunni con BES il C. di C. può abbassare la soglia di accettabilità (ad es. fissare la sufficienza al 50%). L'intervallo percentuale va considerato un riferimento oggettivo per la valutazione in decimi, ma non è prescrittivo.
La valutazione quadrimestrale non è frutto della media aritmetica dei voti/valutazioni in itinere, ma tiene conto del livello di partenza, della qualità del percorso, del peso delle verifiche e delle osservazioni sistematiche, delle potenzialità emerse nell'alunno.
La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti viene elaborata in base ai seguenti indicatori:
Situazione di partenza - Partecipazione - Interesse e attenzione - Impegno - Autonomia e modalità di lavoro - Metodo di studio - Progressi negli obiettivi - Grado di apprendimento.
La valutazione della religione cattolica o dell'attività alternativa viene espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti: Ottimo - Buono - Distinto - Buono - Sufficiente - Non sufficiente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi.
Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.
Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.
La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio sintetico del comportamento per gli alunni della scuola secondaria viene attribuito in relazione ai seguenti indicatori:
Frequenza - Partecipazione - Rispetto degli impegno scolastici - Relazione con gli altri - Rispetto delle regole - Rispetto delle cose altrui, comuni e dell'ambiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline (scuola secondaria).
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, dopo aver accertato la validazione dell'anno scolastico (frequenza di almeno ¾ dell'orario personalizzato per la scuola secondaria), può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) con adeguata motivazione. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
Ogni anno il Collegio dei docenti, con propria delibera, stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.
Sono state individuate le deroghe per i seguenti casi:
a) Assenze giustificate per gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate.
b) Adesione a confessioni religiose.
c) Gravi motivi personali e/o di famiglia.

d) Partecipazione ad attività sportive e agonistiche riconosciute dal CONI.
e) Per alunni migranti: frequenza pregressa nel paese di provenienza.
Tutte le motivazioni devono essere preventivamente e, comunque, tempestivamente documentate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BERGAMO "PETTENI" - G.PASCOLI - BGEE81601C

Criteri di valutazione comuni

Per la scuola primaria l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 ha stabilito che la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni per ciascuna disciplina è espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti dimensioni (autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità) e livelli di apprendimento (in via di prima acquisizione, base, intermedio e avanzato). Il superamento del voto numerico, attraverso la formulazione di un giudizio descrittivo, consente di rappresentare i processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa (art. 2, commi 3,5 e 7 del Dlgs. 62/17).
Pertanto, la valutazione intermedia e finale degli obiettivi di apprendimento delle discipline viene espressa con i 4 livelli: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE , IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, ad ognuno dei quali corrisponde una descrizione (vedasi Linee guida per la valutazione).
LIVELLO AVANZATO: l'alunno porta a termine il compito in situazioni note e non note mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove.
LIVELLO INTERMEDIO: l'alunno porta a termine il compito in situazioni note in modo autonomo e continuo. Risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
LIVELLO BASE: l'alunno porta a termine il compito solo in situazioni note e utilizzando risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.
LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine il compito solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Per la valutazione delle verifiche in itinere il Consiglio di Interclasse dei docenti ha deliberato l'utilizzo di lettere riconducibili a giudizi:
A. obiettivo raggiunto a livello eccellente - B. obiettivo pienamente raggiunto - C. obiettivo raggiunto - D. obiettivo raggiunto con qualche incertezza - E. obiettivo raggiunto a livello minimo - F. obiettivo non ancora raggiunto.
La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti viene elaborata in base ai seguenti indicatori:
Situazione di partenza - Partecipazione - Interesse e attenzione - Impegno - Autonomia e modalità di lavoro - Metodo di studio - Progressi negli obiettivi - Grado di apprendimento.
La valutazione della religione cattolica o dell'attività alternativa viene espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti: Ottimo - Buono - Distinto - Buono - Sufficiente - Non sufficiente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il singolo docente esprime in modo autonomo una valutazione relativa ad unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise e/o alla partecipazione ad attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base delle informazioni ricevute dai docenti della classe, il coordinatore propone la valutazione del livello da attribuire all'insegnamento di educazione civica e da riportare nel documento di valutazione intermedia e finale. Gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione sono relativi a: conoscenze, abilità e comportamento.

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio sintetico del comportamento per gli alunni della scuola primaria viene attribuito in relazione ai seguenti indicatori:
Frequenza - Partecipazione - Rispetto degli impegno scolastici - Relazione con gli altri - Rispetto delle regole - Rispetto delle cose altrui, comuni e dell'ambiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello in via di prima acquisizione in uno o più obiettivi di apprendimento, da riportare sul documento di valutazione.
I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza attività efficaci per favorire il successo formativo e l'inclusione nel gruppo dei pari degli studenti con bisogni educativi speciali. Cerca quindi di individuare precocemente segnali di disagio e difficoltà scolastica e di rispondere in maniera differenziata ai vari bisogni, collaborando con i servizi sociali per sostenere i nuclei familiari in difficoltà attraverso interventi mirati.

Inoltre, lavora in sinergia con le associazioni del territorio e con l'Associazione genitori, le quali si occupano di sostenere i ragazzi sia negli apprendimenti sia nelle relazioni sociali nel tempo extrascolastico.

In particolare, le attività per gli alunni con certificazione 104 sono mirate a favorire le relazioni e le dinamiche positive nel gruppo classe, anche con la partecipazione attiva degli altri studenti, e sul piano didattico si collegano quanto più possibile al curricolo. Inoltre, per gli studenti che ne dimostrino necessità, si insiste sul rafforzamento delle competenze di base, anche in relazione alla vita reale.

Facendo uso di strumenti di osservazione condivisi nel GLI, la scuola cerca di individuare i punti di forza e di debolezza degli alunni diversamente abili e di organizzare un piano educativo individualizzato in chiave ICF, con obiettivi da raggiungere a breve, medio e lungo termine.

Il PEI viene condiviso con la famiglia e monitorato in itinere; sono stati costituiti i GLO (Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione, composti dai docenti della classe, dai genitori, da assistenti e specialisti), come previsto dall'articolo 4 comma 4 del DM 182/2020.

Per quanto riguarda gli studenti interessati dalla legge 107/2015 (DSA e altri bisogni educativi speciali non altrimenti certificati), i consigli di classe/team docenti, in base alla diagnosi consegnata alla scuola o alle proprie osservazioni e valutazioni, elaborano collegialmente un Piano per i ragazzi con bisogni educativi speciali.

Per gli alunni NAI la scuola adotta un Protocollo d'Accoglienza e prevede, in base ai bisogni,

attività di prima e seconda alfabetizzazione. Esse sono di volta in volta attivate sfruttando ore di potenziamento, con corsi finanziati da fondi ministeriali specifici o in collaborazione con il CTI e altre realtà presenti sul territorio.

Per facilitare i rapporti con le famiglie, o degli studenti con le classi, si ricorre al bisogno ad esperti in mediazione linguistica e culturale.

La scuola mette a disposizione delle famiglie uno sportello con le finalità di promuovere la conoscenza degli alunni con BES, implementare l'efficacia dei percorsi personalizzati/individualizzati, supportare le attività di continuità e orientamento.

La famiglia informa tempestivamente la scuola di eventuali bisogni educativi speciali, soprattutto in fase di iscrizione. Lo scambio periodico di informazioni e condivisione di scelte educative e didattiche tra le funzioni strumentali, il gruppo docente e le famiglie, al fine di avere una visione quanto più globale e completa dei bisogni dell'alunno, è necessario per la costruzione di un progetto inclusivo.

Per i genitori sono previsti indicativamente due/tre incontri annuali per la co-progettazione e il monitoraggio del PEI e del PDP.

Oltre agli incontri dedicati alle situazioni personali, i genitori sono invitati a partecipare alle assemblee di classe e alle riunioni del GLI aperte alla componente genitoriale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo è così strutturato: - Iscrizione: la famiglia presenta all'atto dell'iscrizione la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). - Raccolta di informazioni che precedono l'ingresso dell'alunno a scuola: nell'ambito della Continuità di istituto e con le Funzioni strumentali dell'inclusione, vengono organizzate attività e incontri funzionali tra l'alunno e l'ordine di scuola successiva. - Formazione classe da parte della commissione per la formazione classe sentito il parere della docente coordinatrice per l'inclusione docenti. Successivamente determinazione classe sezione. - Accoglienze/inserimento: prima dell'inizio della scuola, la coordinatrice per l'inclusione prima e poi con i decenti di classe in cui sarà inserito l'alunno incontrano i genitori per uno scambio di informazione riguardo ai bisogni, abitudini, interessi del bambino/ragazzo. Sulla base delle informazioni ricevute dalla famiglia e dalla documentazione specialistica il Team docente/Consiglio di classe si riunisce per programmare le attività di accoglienza per le prime settimane di scuola. - Osservazione didattica strutturata, lettura della documentazione specialistica e definizione dei traguardi: sulla base dei bisogni cognitivi dell'alunno, in collaborazione con la famiglia e la struttura sanitaria, vengono elaborati i Piani Educativi Individualizzati (P.E.I) per l'acquisizione di abilità e competenze ritenute prioritarie per lo sviluppo dell'alunno. - Convocazione del GLHO (gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità) con il compito di redigere il PEI – Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati tre incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico. L'individuazione dei percorsi di apprendimento può avvenire nei seguenti modi: - Semplificazione: l'alunno segue la stessa programmazione della classe con obiettivi minimi e con l'utilizzo di metodi e materiali diversi. - Riduzione: l'alunno segue la programmazione della classe, ma con un'essenzializzazione dei contenuti. In tali momenti l'alunno potrà lavorare individualmente per potenziare e recuperare conoscenze e abilità di base delle discipline in cui ha maggiori difficoltà. - Differenziazione: l'alunno non segue la programmazione della classe, ma viene coinvolto nel gruppo grazie a raccordi con le lezioni della classe e nei momenti ricreativi. Anche le attività espressive (pittura, manipolazione, musica, gioco, sport) saranno momenti importanti per promuovere l'appartenenza al gruppo ed

esperienze significative. La valutazione in decimi sarà rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità: saranno quindi valutati i processi e le evoluzioni compiuti dall'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti di sostegno, docenti curricolari, operatori della struttura sanitaria di riferimento, famiglia. Il referente della disabilità supporta i consigli di classe nell'attuazione del PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative in quanto fonte di informazione preziosa. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale dell'alunno. Partecipa inoltre all'elaborazione del PEI con i docenti e gli esperti. Partecipa agli incontri periodici del GLHO e agli incontri scuola-famiglia. Avvisa tempestivamente in caso di assente prolungate dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto

	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'alunno con disabilità certificate ai sensi della legge 104 dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo cioè i progressi legati all'inclusione, all'acquisizione di autonomie e di competenze sociali e cognitive. Essa deve essere condivisa e

concordata dagli insegnanti del consiglio di classe, deve essere rapportata al PEI e deve essere rivolta soprattutto al processo, più che al prodotto. Ciò premesso, la scuola si muove nell'ottica di una valutazione autentica e comprensibile alle famiglie; pertanto sceglie di dotarsi di griglie di valutazione che, con un linguaggio comune, tengano conto della specificità della scuola primaria e della scuola secondaria. I principi di cui sopra si ispirano alle norme sulla valutazione degli alunni diversamente abili e sugli alunni con DSA riepilogate nell'articolo 11 del DM 62/2017. Per la valutazione degli alunni stranieri che stanno apprendendo la lingua italiana si rimanda alla normativa vigente: Direttiva sui BES del 27/12/2012, CM n. 8 del 6/3/2013; nota MIUR 1551 27/6/2013; nota MIUR 2563 del 22/11/2013; "Linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri" prot. N. MIUR AOO USPBG R.U. 14135/C27f 18/9/2012 e Linee guida sull'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri nota MIUR 4233 19/02/2014. In particolare si evidenzia che: "E' prioritario che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per i curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite (...)", Linee Guida MIUR (C.M. febbraio 2014).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede incontri con le Agenzie del territorio e le famiglie degli alunni che ne hanno bisogno, per sostenerle in una scelta consapevole. Per gli alunni con certificazione 104 nel corso del secondo anno, in accordo con la famiglia, vengono individuati almeno tre Istituti che possano offrire un percorso adeguato agli interessi e alle potenzialità dell'alunno. Nel corso della classe terza, scelta la scuola, si procede con l'organizzazione e l'attivazione di un progetto ponte che permetta all'alunno un inserimento graduale.

Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA-DDI

Il Piano per la didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "Petteni" adottato nell'a.s. 2020/2021 si pone un duplice obiettivo:

- Rendere tempestiva l'attivazione della didattica a distanza nel caso di situazioni di particolari fragilità che non consentono agli alunni la frequenza delle lezioni.
- Considerare la didattica digitale integrata un modo di esplorare le possibilità di apprendimento con le tecnologie, ritenute utili per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale.

Obiettivi generali:

1. Favorire l'interazione tra docenti e discenti attraverso modalità comunicative multimediali differenti (lezioni in streaming, in differita, chat, lavagna, forum, ecc.) in un ambiente di apprendimento virtuale.
2. Raggiungere gli alunni, personalizzando e offrendo a tutti le stesse opportunità formative e compensando nel caso di disabilità o svantaggio economico, sociale, linguistico e culturale.

Obiettivi specifici:

1. Progettare l'attività educativa e didattica digitale sia in modalità complementare a quella in presenza sia interamente a distanza per gli alunni impossibilitati alla frequenza in presenza per gravi motivi di salute.
2. Realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.
4. Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione del personale e i processi di innovazione.
5. Adottare strumenti organizzativi e tecnologici adeguati a favorire la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra le diverse componenti della comunità scolastica.

Verifica e valutazione a distanza

Sulla base delle indicazioni ministeriali, nonché della normativa vigente, si considera l'azione di **verifica e valutazione** come parte dell'azione didattica. Nella DDI l'osservazione rileva la qualità dei processi di apprendimento più che l'estensione dei contenuti. Le dimensioni oggetto di osservazione in vista della valutazione sono: **l'autonomia, l'interazione, la partecipazione, la flessibilità, la consapevolezza, le competenze sociali e civiche, le competenze digitali.**

Norme disciplinari

La DDI comporta, a integrazione del regolamento in presenza, norme disciplinari specifiche, visionabili nell'allegato **Regolamento per la DDI**.

Aspetti generali

Organizzazione

La scuola ha cercato di creare un ambiente di apprendimento quanto più possibile favorevole allo sviluppo delle competenze dei nostri studenti, agendo a diversi livelli: organizzativo, metodologico e relazionale.

Per quanto riguarda la dimensione organizzativa, si è cercato di articolare l'orario scolastico in modo che rispondesse adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti (vedi quadri orari relativi ai tre plessi nella sezione offerta formativa).

Alcune attività vengono svolte nei laboratori in modo da coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento, promuovendo forme di acquisizione del sapere attraverso l'agire e rafforzando la motivazione. Per ogni laboratorio è stato individuato un responsabile che si occupa dell'aggiornamento dei materiali e delle strumentazioni e di proporre eventuali integrazioni.

La scuola Primaria è dotata di un'aula multifunzionale adibita a biblioteca e per attività di piccolo gruppo e di un'aula di musica; la scuola Secondaria ha a disposizione un laboratorio di informatica, uno di arte, un'aula di musica e una palestra.

La dotazione tecnologica, che garantisce la presenza di LIM o monitor touch in ogni aula, consente l'impiego di modalità didattiche multimediali. L'istituto ha individuato un animatore digitale e un team per l'innovazione digitale che hanno il compito di supportare e accompagnare l'innovazione didattica della scuola. È inoltre presente un assistente tecnico informatico, grazie ad un accordo di rete con altri istituti comprensivi della città, che supporta la scuola.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	COMPETENZE DELEGATE: 1. Sostituire il D.S., in caso di assenza ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.L.vo n. 165/2001, curando le questioni urgenti ed indifferibili, con delega di firma per l'ordinaria amministrazione 2. Curare le sostituzioni dei docenti assenti e la compilazione del prospetto della sostituzione dei docenti a pagamento, utilizzando personale a disposizione, attribuendo ore eccedenti o procedendo alla copertura delle classi, tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio docenti, come da Piano dell'offerta formativa, e secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico 3. Vigilare sull'osservanza e rispetto dell'orario di servizio dei docenti 4. Assumere le decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti, di concerto con il D.S. 5. Concedere agli studenti i permessi di entrata posticipata, uscita anticipata e ritardi 6. Coadiuvare lo scrivente nell'attività amministrativa dell'Istituto 7. Visionare la posta in caso di assenza del Ds 8. Controllare e vigilare gli alunni all'interno dell'Istituto 9. Verificare l'applicazione del Regolamento d'Istituto e l'osservanza del Piano dell'offerta formativa e del	1

	Patto educativo di corresponsabilità 10. In caso di impedimento del D.S. a. presiedere la Commissione formazione classi (tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio docenti, come da Piano dell'offerta formativa, e secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico) b. curare la preparazione dei lavori del Collegio Docenti, dei Consigli di classe e degli scrutini c. presiedere gli scrutini se impossibilitato il D.S d. svolgere attività certificativa riguardante gli studenti, con esclusione di quelle che rientrano nell'area dell'autonomia operativa del DSGA. I certificati saranno rilasciati nel pieno rispetto della normativa vigente, a nome e per conto dell'Istituzione scolastica 11. Coordinare le attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa 12. Definire la programmazione annuale del Piano delle Attività funzionali all'insegnamento secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico 13. Curare gli aspetti innovativi, di sperimentazione e di ricerca in ambito didattico e curricolare 14. Preposto alla sicurezza	
Funzione strumentale	FUNZIONI STRUMENTALI PER LE AREE DELL'INCLUSIONE, DELL'INTERCULTURA, E DELLA GESTIONE DEL PTOF/RAV/PDM FUNZIONI GENERALI: 1. Pianificazione, calendarizzazione dei lavori 2. Convocazione e coordinamento delle riunioni 3. Cura, stesura e raccolta verbalizzazioni 4. Raccolta e diffusione dei materiali e delle documentazioni 5. Archiviazione della documentazione e dei materiali I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si	7

favorire formazione e innovazione. I docenti F.S sono responsabili dei progetti di competenza e/o coordinano le attività della propria Commissione. La funzione della Qualità, RAV , PTOF e Rendicontazione Sociale si occupa della realizzazione, revisione e integrazione dei documenti riguardanti l'offerta formativa e la qualità e l'autovalutazione dell'istituto. La funzione strumentale dell'Inclusione si occupa della gestione della documentazione e dei progetti di inclusione degli alunni disabili, degli alunni con BES e degli alunni con DSA; la funzione dell'Intercultura si occupa della realizzazione di progetti didattici di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri e diffusione delle culture degli stessi tra gli alunni dell'Istituto. Le Funzioni Strumentali per l'inclusione e l'intercultura per l'infanzia e la primaria verificano che ci sia un puntuale e approfondito passaggio di informazioni con i docenti che accoglieranno gli alunni. Propongono al Collegio l'eventuale approvazione dei progetti ponte da attuarsi nel primissimo periodo dell'anno scolastico presso le nuove scuole di inserimento. La Referente per l'inclusione della secondaria, a partire dal 2° Q della 2^ classe, supervisiona le azioni di orientamento intraprese dai docenti di sostegno con i genitori degli alunni diversamente abili. Il progetto di inclusione può prevedere inoltre visite degli allievi dell'Istituto agli istituti superiori individuati per l'inserimento. Le Funzioni Strumentali incontrano prima dell'inizio dell'anno scolastico i genitori degli allievi con BES di nuova iscrizione, per la raccolta di tutte le

	informazioni utili e della documentazione (certificazione, diagnosi, PDP) da trasmettere agli insegnanti che li prenderanno in carico. La Referente per l'intercultura incontra alla fine del 3° anno della scuola secondaria di 1° grado i docenti referenti delle scuole superiori di Bergamo per uno scambio di informazioni relative alle situazioni più delicate.	
Capodipartimento	COMPETENZE: o Convocazione delle riunioni di area secondo il calendario stabilito dal piano annuale delle attività tramite accordo con il Dirigente, per l'assolvimento dei compiti del gruppo o Presidenza delle riunioni sopra indicate, coordinamento attività, vigilanza sul rispetto degli ordini del giorno e sulla redazione delle verbalizzazioni o Coordinamento didattico e organizzativo delle attività deliberate in seno al gruppo, vigilanza sulle stesse o Proposta corsi di aggiornamento di AREA o Formulazione di osservazioni e proposte in materia di miglioramento del funzionamento dell'Istituto o Coordinamento del lavoro di revisione delle programmazioni disciplinari, delle prove parallele disciplinari e delle griglie di valutazione comuni	4
Responsabile di plesso	REFERENTI DI PLESSO: uno per ogni plesso FUNZIONI: • 1. Preposto alla sicurezza (D.L.vo n. 81) 2. Gestire la comunicazione ai docenti (circolari, albo docenti interno) 3. Gestire la comunicazione agli alunni e alle famiglie 4. Redigere l'orario del plesso e assicurarne l'applicazione 5. Curare le sostituzioni dei docenti assenti e la compilazione del registro delle sostituzioni, utilizzando personale a	3

	disposizione, attribuendo ore eccedenti o procedendo alla copertura delle classi, tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio Docenti, come da Piano dell'offerta formativa, e secondo le indicazioni del Dirigente scolastico 6. Gestire i moduli del plesso 7. Assumere le decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti, di concerto con il D.S. e il Collaboratore Vicario 8. Comunicare disfunzioni e problemi alla Direzione 9. Partecipare alla riunione di staff 10. Verificare che siano adeguatamente compilati i verbali dei Consigli di classe/Interclasse/Intersezione 11. Organizzare l'utilizzo delle aule, dei laboratori, ecc. 12. Verificare l'applicazione del Regolamento d'Istituto e l'osservanza del Piano dell'offerta formativa da parte di tutti i docenti 13. Collaborare con DSGA nella compilazione di statistiche, monitoraggi, ecc.	
Animatore digitale	FUNZIONI: o Fungere da stimolo alla formazione interna sui temi del piano nazionale scuola digitale (formazione interna) o Favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, se possibile aprendo i momenti formativi alle famiglie e al territorio (coinvolgimento della comunità scolastica) o Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere a scuola (creazione di soluzioni innovative)	1
Team digitale	FUNZIONI: o Fungere da stimolo alla formazione interna sui temi del piano nazionale scuola digitale (formazione interna) o Favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione	6

	di attività sui temi del PNSD, se possibile aprendo i momenti formativi alle famiglie e al territorio (coinvolgimento della comunità scolastica) o Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere a scuola (creazione di soluzioni innovative)

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento disciplinare individualizzato o in piccoli gruppi. Supporto all'attività organizzativa dell'istituto Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Realizzazione di progetti di arte nelle classi prime e attività di potenziamento/recupero per alunni con BES. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna 2. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze 3. Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA 4. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili 5. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili 6. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: a. redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale b. predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue 7. Firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso e i mandati di pagamento 8. Provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori provvede alla gestione del fondo delle minute spese 9. Predispone il Conto

	Consuntivo entro il 15/3 10. Tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali 11. Svolge le attività negoziali delegate dal Dirigente 12. Svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale 13. Espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica 14. Provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale 15. Redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione 16. Ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti
Ufficio per la didattica	• Gestione alunni: iscrizioni, tenuta fascicoli, richiesta e trasmissione documenti • Corrispondenza con le famiglie • Certificazioni varie e diplomi • Esoneri educazione fisica • Referente Mensa • Anagrafe Alunni • Libri di testo • Statistiche • Invalsi (per la parte amministrativa) • Elezione e gestione organi collegiali (solo elezioni rappresentanti di classe) • Gestione Scuolanext • password alunni • Circolari da pubblicare nel Registro elettronico – Rilevazioni assenze alunni – • Rilevazioni Covid
Ufficio per il personale A.T.D.	• Gestione giuridica Docenti (scuola infanzia, primaria e secondaria) a tempo Determinato e Indeterminato • Nomina S.T. - Gestione graduatorie e verifica autocertificazioni all'atto della nomina - Gestione fascicoli • Dichiarazione servizi - Certificati servizio • Istruttoria pensioni docenti e Passweb • Progressioni di carriera e Ricostruzioni carriera docenti - Liquidazione ferie docenti in SIDI • Collaborazione con DSGA per TFS DOCENTI RUOLO • Statistiche docenti, Rilevazioni assenze (anche per ATA) • Gestione password docenti • Centro impiego • Rilevazioni Covid • Generazione codici PIN Noipa • Nomine referenti inizio anno come da organigramma • Gestione permessi per motivi di studio • Contratti ore eccedenti e contratti alternativa di religione • Gestione docenti anno di prova • Infortuni docenti

Ufficio Affari Generali , personale ATA e Progetti	• Posta elettronica attraverso il gestionale GECODOC con protocollazione e assegnazione ai relativi uffici della posta in entrata • Protocollazione delle circolari e dei documenti di carattere generale e del settore specifico in entrata e in uscita • Controllo comunicazioni da siti istituzionali • Gestione password • Gestione scioperi e assemblee • Predisposizione, divulgazione circolari e comunicazioni – Gestione documentale archivio cartaceo. • Gestione ATA a tempo determinato e indeterminato Nomina S. T. • Gestione graduatorie e verifica autocertificazioni all'atto della nomina • Gestione fascicoli • Dichiarazione servizi • Certificati servizio • Istruttoria pensioni ATA e Passweb • Collabora con DSGA per TFS ATA RUOLO • Progressioni di carriera e Ricostruzioni carriera ATA • Cartellini presenza personale ATA • Infortuni ATA. • Supporto ufficio alunni • Collaborazione Ufficio Personale: arrivi e trasmissione fascicoli del Personale; • Rilevazione Ore in Supero Docenti • Convocazioni e rapporti con le RSU • Organizzazione corsi sulla sicurezza • Campionati studenteschi • Convocazioni e rapporti con le RSU • Predisposizione, protocollazione e diffusione circolari e comunicazioni inerente il proprio settore. • Controllo e inventariazione beni. Tenuta registri Inventario e Facile Consumo • Rapporti con l'Autorità Comunale per manutenzione locali scolastici. • bonus merito ATA – Nomine inizio anno come da organigramma • Gestione premi Esselunga e altri • Tirocinanti • Modulistica di inizio anno alunni (autorizzazioni per uscite didattiche, liberatorie e uscite autonome) • Supporto alle uscite didattiche (gestione degli ordini con relative procedure connesse, comunicazione alla polizia stradale, ecc.)

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AVERE CURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sei Istituti Comprensivi della città di Bergamo e l'Istituto Comprensivo di Torre Boldone, avvalendosi della collaborazione di un'equipe di psicologi della rete dei Consultori Familiari della Fondazione Angelo Custode, hanno promosso di comune accordo una serie di interventi volti a preservare e a ristabilire il benessere del personale a scuola. Le iniziative sono orientate a sviluppare una maggiore consapevolezza dei fattori che possono determinare eccessivo affaticamento, atteggiamenti di apatia nei rapporti interpersonali e un senso pervasivo di frustrazione, elementi caratterizzanti la Sindrome del burn out, una forma di malessere a cui sono esposte le categorie professionali dedite alla cura delle persone. Saper riconoscere i fattori di rischio del burnout consente di prevenire nei gruppi di lavoro e nelle organizzazioni l'instaurarsi di dinamiche di chiusura e di conflitto

improduttivo che amplificano inevitabilmente il livello di malessere di tutti.

Denominazione della rete: CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Petteni", come molte altre scuola della città e della provincia, aderisce alla rete promossa dall'Istituto Comprensivo "De Amicis" di Bergamo, sede del Centro Territoriale per l'inclusione. L'accordo di rete intende perseguire le finalità condivise dagli istituti in questi anni, con particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse sul territorio e alla promozione e di informazione, formazione e ricerca:

1. è finalizzato al coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali frequentanti le scuole del nostro territorio;
2. si ispira a un concetto di rete riconducibile alle forme si sussidiarietà verticale e orizzontale,

assumendo una prospettiva sistemico-organizzativa;
3. consente di organizzare in sinergia, tra le diverse istituzioni scolastiche firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali;
4. facilita lo sviluppo di un dialogo e un confronto continui e significativi tra le istituzioni scolastiche, per una positiva azione di accoglienza e di inserimento nella scuola di tutti;
5. favorisce e promuove gli accordi inter istituzionali e la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, AST Bergamo, ASST PAPA GIOVANNI XXIII di Bergamo, gli enti territoriali locali e le associazioni di riferimento.

Denominazione della rete: CONVENZIONE ASST Papa Giovanni XXIII

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Petteni" ha aderito alla Convenzione ASST Papa Giovanni XXIII, con capofila l'Istituto Comprensivo Statale "Mazzi", per l'erogazione di prestazioni a supporto della sorveglianza sanitaria del personale degli uffici di segreteria di diciotto scuole. L'attività, svolta presso la sede dell'UOC Medicina del lavoro, comprende le prestazioni di screening con ortoanalizzatore completo di questionario sintomatologico e la relazione sanitaria.

Denominazione della rete: ASABERG

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete propone iniziative formative per il personale ATA.

Denominazione della rete: CONVENZIONE COLLETTIVA DI TIROCINIO CURRICOLARE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Petteni" ha attivato una Convenzione triennale di tirocinio curricolare con l'Istituto di Istruzione secondaria superiore statale "Paolina Secco Suardo", impegnandosi ad accogliere gli studenti e le studentesse del Liceo Paolina Secco Suardo per lo svolgimento di un Tirocinio formativo curricolare volto al perseguimento degli obiettivi formativi indicati nel Progetto individuale. Gli obiettivi, le modalità e le regole di svolgimento del tirocinio sono definite dal Progetto formativo collettivo, che costituisce parte integrante della Convenzione.

Denominazione della rete: CONVENZIONE ASSOCIAZIONE GENITORI PETTENI (AGEP)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,

	di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto stipula ogni anno scolastico una Convenzione con l'Associazione Genitori Petteni (Agep), tramite la quale concede gli spazi necessari per le attività e i servizi svolti in orario extrascolastico:

1. Corsi di strumento musicale.
2. Servizio di posticipo scuola dell'infanzia "Munari".
3. Servizio anticipo scuola primaria "Pascoli".
4. Servizio posticipo scuola primaria "Pascoli".
5. Spazio compiti scuola secondaria "Petteni".
6. Mensa scuola secondaria "Petteni".

I progetti promossi dall'Agep, svolti in collaborazione con la scuola, l'ente locale e le altre agenzie educative del territorio, contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa, partendo dal presupposto che la realizzazione di attività culturali, sociali e musicali, con eventuali opportunità a carattere interdisciplinare, possa favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica e, più in generale, del disagio giovanile.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO LABORATORIALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito alla Rete di scopo per la formazione e l'addestramento laboratoriale in seguito all'aumento considerevole della mole di lavoro in capo all'ufficio segreteria, dovuto al trasferimento di numerose competenze amministrative e gestionali alle scuole, tra cui il trattamento previdenziale e pensionistico. La rete mira a una razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa delle scuole e ad un'ottimizzazione delle risorse lavorative del personale amministrativo presente nelle singole realtà scolastiche, nel settore delle ricostruzioni di carriera, nell'ambito pensionistico (in particolare nella sistemazione della posizione assicurativa sul portale INPS della "Nuova PassWeb") e nella gestione delle procedure dell'Ultimo Miglio ai fini della pensione e del TFS/TFR.

Denominazione della rete: ACCORDO OPERATIVO I.S.I.S. Mariagrazia Mamoli

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha stipulato un accordo operativo con l'I.S.I.S. "Mamoli" di Bergamo per attivare percorsi di orientamento per le alunne gli alunni disabili. La scuola fornisce elementi di valutazione dell'opportunità del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e si impegna a trasmettere tutte le informazioni e documentazioni richieste dai referenti per l'inclusione che possano essere funzionali all'integrazione delle alunne e degli alunni. L'I.S.I.S. "Mamoli" fornisce consulenza sui curricoli propri dell'Istituto, costruisce momenti di conoscenza della scuola e garantisce la partecipazione a momenti didattico/educativi.

Denominazione della rete: CONVENZIONE OSSERVATORIO DI REDONA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto stipula annualmente una convenzione con l'Osservatorio di Redona, associazione nata con lo scopo di sostenere l'educazione delle nuove generazioni, con i seguenti obiettivi:

1. Tessere una rete di legami e collaborazioni a sostegno del compito formativo.
2. Favorire le specifiche finalità educative delle agenzie operanti sul territorio e stimolare la ricerca e lo scambio culturale.
3. Valorizzare e aiutare le famiglie nel processo educativo.
4. Facilitare l'integrazione in ogni sua forma.

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE CPPC - CENTRI DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Nell'ambito del progetto "La protezione civile incontra la Scuola", approvato con le D.G.R. del 7 marzo 2016, n. 4905 e del 10 aprile 2017, n. 6489, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia hanno condiviso e realizzato la rete basata sui Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC).

Il progetto individua idonei strumenti per diffondere la cultura della sicurezza e, in particolare, propone di sviluppare azioni progettuali:

- per avvicinare gli studenti alle Istituzioni che operano nel contesto della prevenzione e del soccorso al fine di poterne essere parte attiva;
- per sperimentare in modo diretto le attività pratiche che svolge la protezione civile, approfondendo i temi della responsabilità, dell'autocontrollo, dell'esame della realtà, della valutazione del rischio, della coscienza dei propri limiti, della costruzione della resilienza personale e sociale, e per costruire una corretta percezione del rischio.

Denominazione della rete: CONVENZIONE QUADRO PER I TIROCINI - UNIVERSITA' DI BERGAMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Università degli Studi di Bergamo stipula con le scuole di Bergamo e provincia una convenzione quadro per i tirocini svolti da studenti iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale, master di I, II livello, corsi di perfezionamento al fine di incrementare le attività di tirocinio collegate ai percorsi di formazione di primo, secondo e terzo livello, tra cui i percorsi finalizzati alla formazione iniziale degli insegnanti, ritenuti utili momenti formativi nell'ambito della carriera universitaria. Il mondo accademico e il sistema scolastico convengono sulla necessità di sviluppare adeguate forme di raccordo tra il mondo della formazione e la realtà professionale, al fine di migliorare la qualità dei processi formativi e di sviluppare le competenze professionali dei dirigenti scolastici e dei docenti.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SCUOLA 4.0 NEXT GENERATION EU

La formazione organizzata dall'animatore digitale e dal team dell'innovazione digitale dell'istituto, al fine di sfruttare le potenzialità delle aule innovative, si articola in due fasi fondamentali: 1. la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione; 2. la previsione di misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SALUTE E BENESSERE A SCUOLA

La proposta è rivolta a tutti gli insegnanti interessati dei diversi ordini dell'Istituto Comprensivo e prevede la seguente articolazione: un incontro introduttivo di presentazione degli aspetti teorici più significativi inerenti lo stress lavoro-correlato e il burn-out nei contesti scolastici; alcuni momenti di confronto e condivisione di esperienze per i diversi ordini di scuola che verranno concordati in modo specifico con gli iscritti ai corsi; la possibilità per i docenti, sia a livello individuale che di team, di accedere a spazi di consultazione e consulenza che potranno assumere anche la forma di brevi percorsi laboratoriali. Gli interventi formativi e consulenziali saranno condotti da psicologi e psicoterapeuti dell'equipe multidisciplinare dei Consultori familiari della Fondazione Angelo Custode. La partecipazione alle diverse proposte è libera e gratuita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: RETE AMBITO 4 DI BERGAMO - USR LOMBARDIA

La scuola fa parte della Rete dell'Ambito territoriale 4 di Bergamo, che si occupa della formazione dei docenti in servizio e dell'assegnazione delle risorse finanziarie a sostegno delle iniziative formative. Le priorità della formazione dell'Ambito 4 sono state definite a partire dagli esiti del monitoraggio del primo piano triennale di formazione d'ambito e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali,

esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori, nonché dei Piani di formazione delle istituzioni scolastiche, elaborati dai Collegi Docenti sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico. Relativamente alle attività coordinate dagli USR attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole polo per la formazione, l'ambito si pone i seguenti criteri prioritari per l'individuazione delle tematiche: 1. innovazioni normative 2. inclusione e successo formativo 3. innovazione didattica 4. sicurezza lavoratori Sulla scorta di questi criteri saranno individuate le tematiche in relazione alle Priorità nazionali per la formazione docenti emanate annualmente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FUTURA 4.0 LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Attività formative organizzate dal Ministero dell'istruzione e del merito nell'ambito del piano Nazionale di Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca. Componente 1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università. Investimento 3.2: Scuola 4.0

Collegamento con le priorità	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

NUOVA PASSWEB - Cessazioni dal servizio

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e di protezione dell'istituto.

DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Concessionaria Argo Software.